Anno XI Nº4 Luglio - Agosto 2015

FREE

SM Photo News

La Notizia LONDRA

CULTURA - SPETTACOLO - ECONOMIA - POLITICA - SPORT - INFORMAZIONE

Direttore: Salvatore Mancuso Tel: 020 8879 1378 Mob: 07976 299 725 e-mail: smlanotizialondra@gmail.com web: www.smphotonewsagency.com

Presidente Mattarella incontra Regina Elisabetta ed esponenti Governo britannico

Messaggio tra sobrietas e claritas per il capo dello Stato: "non meno, ma migliore Europa per affontare sfide globali"

Presidente Sergio Mattarella

Quello dello scorso 28 e 29 maggio è stato per il Presidente della Repubblica un viaggio contraddistinto da sobrietas e claritas, per dirla usando due latinismi. L'inquilino del Quirinale è volato a Londra per il terzo degli incontri istituzionali del mandato. Dopo Spagna e Serbia, è la volta del Regno Unito per l'incontro formale con SM la Regina, il Ministro degli Esteri, il Presidente della Camera dei Pari, oltre a tenere una lezione alla London School of Economics ed a commemorare l'ingresso dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale all'Abbazia di Westminster, portando il messaggio italiano in terra d'Albione su Ue e crisi del Mediterraneo.

Presidente Sergio Mattarella con Commander Andrew Canale

L'arrivo alla base della Raf di Northort, intorno alle 11, segna l'inizio della duegiorni del Presidente. Accolto dal picchetto d'onere di sei avieri del copro militare e da Lord Ashton of Hyde, attendente e in rappresentanza della Regina, insiema a Nicholas Jarrald, Representante speciale della Segreteri di Stato per il FCO Affairs, oltre al Comandante della base.

La Regina Elisabetta e la collezione italiana – La berlina presidenziale oltrepassa il cancello centrale di Buckingham Palace per l'incontro con Sua Maestà la Regina Elisabetta II, all'indomani del discorso a Westminster per l'insediamento del riconfermato governo. Solo i rappresentanti di stato e le interpreti sono ammessi negli appartamenti privati, per un colloquio di quarantacinque minuti definito "lungo e cordiale". Leggero imbarazzo iniziale, per lo scambio di presentazioni con Sua Maestà. "È la sua prima volta a Londra?" gli chiede la Sovrana. "No, molte volte", risponde il Presidente e qui si interrompe il video ufficiale e il colloquio resta segreto, visitando poi le opere dei maestri italiani della "Queen's Gallery" custoditi sotto il tetto della residenza inglese. Un incontro tra culture che inizia silenziosamente anche da lì, ripercorrendo i passi dei precedenti inquilini del Quirinale per nuove questioni nel panorama dei rapporti trasnazionali. Al di fuori del cancello, curiosità per gli italiani che fortuitamente si trovavano ad assistere al cambio della guardia incorniciato dalla banda di due corpi militari, non avendo compreso per chi fosse tutto quel cerimoniale.

Europa: restare o uscire? – Domanda presto oggetto di decisione referendaria e questione affrontata insieme a migrazione e crisi del Medio Oriente nell'incontro in Ambasciata con il Ministro degli Esteri britannico, Phillip Hammond portando il messaggio di Downing Street al posto di Cameron, impegnato in un tour tra i paesi del vecchio continente per capire umori e vedute sull'Europa oggi che chiara sembra essere la necessità di rivedere gli accordi di Shangel e la propria posizione nell'Unione con il possibile referendum previsto entro il 2017. Ma per il Presidente Mattarella l'Inghilterra del referendum "non è la tana del lupo, è un Paese amico. Siamo insieme nell'Unione europea e contiamo di restare insieme. La mia impressione è affidata ormai al voto dei cittadini britannici. Sarebbe irriguardoso non

Presidente Sergio Mattarella con SM ReginaElisabetta II

tenerne conto. Tante volte la Gran Bretagna ha superato momenti impegnativi, supererà anche questi". Su migrazione e crisi Mediterraneo, Hammond si è detto "sorpreso dell'accoglienza italiana" per numeri e proporzioni, riportando la possibilità inglese di aprire le proprie frontiera solo per i richiedenti asilo. Quindi sì a eritrei e siriani, ma non al resto, e riconfermando che la partecipazione a Triton non andrà oltre la nave militare già messa a disposizione.

Unione: crisi di valori - Occorre non meno Europa ma che sia 'unita, coesa, integrata', lo dice alla London School of Economics per la lectio "The Case of Europe" in serata. Il capo dello Stato ripercorre i valori europei, parlando pacatamente ma univocamente sui temi già trattati con Hammond, ma riproposti lì dove "tante idee si sono sviluppate".

Per il Presidente Mattarella, l'Europa è ancora un "cantiere aperto", non per questo da abbandonare ma da perfezionare. Cita Monnet, Churchill, Moro e Draghi, partendo dall'origini del progetto europeo e dell'"integrazione virtuosa" in risposta alle sfide sul piano geopolitico, tra l'opposizione dei

Segue a pag. 3

FRATELLI LA BUFALA APRE A KNIGHTSBRIDGE

Segue a pag. 4

Milano da bere con ITOMG.LONDON

a Old Spitafields Market

Segue a pag. 2

VALENTINA: STILE CONTEMPORANEO PER IL FAI-DA-GOURMET

Segue a pag. 5

Milano da bere con ITOMG.LONDON *a Old Spitafields Market*

Italians Oh my God! Sembra quasi un avvertimento la nuova campagna pubblicitaria con cui Eat Drink Love Italian, il format di eventi di promozione dell'italianità a Londra, lancia il suo evento estivo previsto per il 3 e 4 settembre.

Dopo il successo dell'edizione invernale 2014, nel ricco calendario dell'estate londinese si aggiunge il nuovo evento italiano nell'affascinante cornice di Old Spitafields Market, crocevia tra la City e il quartiere della nuova generazione di artisti, designer e creativi, e nuovo tappa imperdibile nella mappa di ogni turista. L'intera location ospiterà per due giorni la Milano da bere, portando a Londra quanto di nuove nella tradizione del suo lifestyle. L'appuntamento di Londra, nelle intenzioni degli organizzatori, è quello di amplificare la promozione internazionale della capitale di EXPO e del ciclo di eventi in città con EXPOsed - che ha patrocinato l'evento. Old Spitafields Market accoglierà wine bar, esposizioni, artisti e brand capaci di esaltare il Made in Italy più autentico delle eccellenze in un ideale ponte tra Londra e Milano.

Il titolo MILANO EXPOsed dice della voglia di far scoprire Milano nel suo aspetto più giovane, attivo, internazionale e idealmente già a Londra con tante realtà imprenditoriali in diversi settori. L'evento di settembre si svilupperà intorno all'esperienza dell'aperitivo, con numerose alternative di intrattenimento e incontro durante le due giornate in programma.

Importanti i partner partecipanti e gli eventi programmati, volti a far vivere l'esperienza della Milano da bere anche a Londra e di provocare una visita nella metropoli lombarda, per poterla sperimentare non solo come capitale del design, del fashion o della finanza, ma anche come meta turistica piena di sorprese in pieno italian lifestyle.

Maggiori informazioni sul sito ITOMG.LONDON

Alitalia looks at the Future and Unveils its New Brand, New Livery and New products

Rome, 4 June 2015 - Alitalia today introduced its new brand, new aircraft livery and new visual identity to its employees, to the worldwide media, and to key business and institutional stakeholders.

The new developments were unveiled at a major launch event at Rome's Fiumicino Airport, for more than 1,500 Alitalia staff, who were joined by a special guest of honour, Italian Prime Minister Matteo Renzi.

The airline also announced product upgrades across all classes of service on its international wide-body fleet with the aim of repositioning itself on the world stage as a leader in superior service and a powerful ambassador for Italy. The new developments mark a major milestone for Italy's national airline, as it revitalises its business across all areas of its global operations.

"The new livery presented today marks a major milestone in the history of one of the most iconic Italian brands in the world," said Luca Cordero di Montezemolo, Chairman of Alitalia.

"We have also unveiled the results of the outstanding work to create more comfortable interiors and to introduce a strong, innovative service culture.

"Alitalia's livery is universally associated with Italy and viewed as iconic and highlyrecognised.

However, it was clear that it needed to evolve to bring Alitalia into the 21st century in a way that could meet our ambitious objectives and the most demanding market expectations.

"What you see here today is classic Italian style projected into the future with a modern, fresh feel. It is about reconnecting Alitalia with Italy, and promoting Italy in the world. Our entire company is dedicated to working together to make this happen."

After 46 years, the green band will disappear from the fuselage for the first time. At the core of the new livery is a larger tricolour 'A' tailfin, which serves as a powerful representation of the Italian flag across the world. A more modern typeface and non-Italic style conveys the confidence and assertiveness of the new Alitalia.

A warm ivory fuselage adds an element of Italian style and elegance to the scheme, and a sense of speed is created by a refined series of bands progressively leading towards the rear of the aircraft.

The vibrant and contemporary new branding will also feature in the cabin décor of Alitalia's modern fleet of Airbus, Boeing and Embraer aircraft, allowing for fresher, more stylish, and uniquely Italian interiors which now feature the type of fine detailing and design associated with luxury sports cars.

Leading Italian brands will be largely represented on board, starting from the new Poltrona Frau leather design on Business Class seats, Frette bedding, Richard Ginori tableware and Ferragamo amenity kits.

The new inflight experience places considerable emphasis on greater customer choice, innovation, quality, and importantly, more personal control over how guests relax, dine and are entertained on board.

Starting from today, Wi-fi connectivity will progressively be made available on all long-haul aircraft, together with revamped movie galleries and inflight entertainment.

Silvano Cassano, Alitalia Chief Executive Officer, said: "Just as our new livery simplifies, clarifies and improves our Alitalia logo, so our new service concept simplifies, clarifies and improves our customer offer. It is about putting our guests right at the heart of what we do. "We have developed this new concept in a way which delivers and showcases the best of Italian style and hospitality, while also taking inspiration from the centres of excellence around the Etihad Partners network. "The result is a service concept which incorporates global best practice but which does so with a uniquely 'Alitalian' flavour."

According to Mr Cassano, the key driver of success for the new Alitalia would be the company's loyal and experienced employees."The business is now entering a new era. Our current investment in training is unprecedented in the history of Alitalia, involving thousands of Alitalia people, to ensure they have the tools to deliver the highest standards in the industry."

James Hogan, Vice Chairman of Alitalia and President and Chief Executive Officer of Etihad Airways, said: "The old Alitalia was a great brand but a challenged business. Now we are well on the way to seeing the rebirth of this iconic airline, in a new era of commercial success."The steps taken by Alitalia's senior management team over the last five months are to be applauded. What we see here today is a business growing in confidence. The future is bright for the new Alitalia."The new livery Airbus A330 showcased today has been named Artemisia Gentileschi after a 17th century Italian artist. She is regarded as one of the most progressive and talented artists of her generation, and the embodiment of courage and human dignity.

The A330-200 aircraft will operate its first flight from Rome to Abu Dhabi on 5 June and return back to Milan.

The announcement follows a highly successful first five months of partnership with minority shareholder Etihad Airways, which has already seen over 70,000 guests shared between the airlines on their growing codeshare operations. In addition to the revenue boost from new direct and codeshare routes, Alitalia will also benefit from widespread non-revenue synergies which will be worth more than US$ 15 million in 2015. These synergies will be complemented by investment in shared technology solutions and ongoing sharing of 'best practice' between both airlines.

COCORICO
Italiano
Italian Food at its Best & More to Enjoy
4 Star Food at 2 Star Prices
Try us once & you will come back for more!!
Open oll day everyday 12am -11pm
Sunday and Bank Holiday 12am - 10pm
Tel: 020 8445 1188
1314-1316 High Road, Whetstone
London N20 9HJ
www.cocoricorestaurant.co.uk
info@cocoricorestaurant.co.uk
@cocoricolondon /whetstone.cocorico

VIGNALI ROCCAMORA
Tenimenti in Sicilia
GAETANO ALFANO
Roccamora UK
T: +44 (0) 1707 875 777
M: +44 (0) 7785 280 267
E: gaetano@roccamora.co.uk
Skype: alfano.gaetano
Roccamora UK
Oak House, 1 Poppy Walk
Goffs Oak, Hertfordshire
EN7 6TJ

Unit C34 Hastingwood Trd Est, 35 Harbet Road, London N18 3HU
Tel: 020 88035344
info@ilgelatodiariela.com
www.ilgelatodiariela.com
il gelato di Ariela
PASSIONATE ABOUT GELATO

Presidente Sergio Mattarella e FS Hammound

Incontro con la comunità in Ambasciata Italiana

Segue da pag. 1

blocchi e la crisi del golfo. Oggi, mutato il quadro storico ma non le grandi sfide, non occorrono atteggiamenti di sottrazione agli impegni condivisi tra i 28. Riferimento velato, ma diretto agli ospiti e agli oppositori di Bruxelles e dell'eurozona.

E se l'Europa vacilla, per Mattarella occorre rispondere ridando solidità alle sue fondamenta, partendo dal valore del rispetto della "diversità" su cui si è fondato il "rafforzamento del mercato unico, tradizionalmente caro al Regno Unito" che tenendo conto delle differeze dei singoli "è un portato di queste dinamiche e gli sforzi compiuti per raggiungere un livello ancora più profondo in questo settore costituiscono un pilastro della partecipazione britannica". E sulla mobilità europea ribadisce:"La libera circolazione delle persone aumenta le possibilità di scelta dei cittadini europei di lavorare e studiare nel luogo in cui possono sviluppare valore aggiunto, personale e delle società civili. Oggi siamo qui difronte a cimenti rinnovati a cui apparirebbe puerile far fronte con la fuga. A sfide globali occorrono risposte globali. Ed essere ricchi di storia non basterà con i giganti economici e politici. Solo una maggiore integrazione darà ai paesi europei la possibilità di essere all'altezza delle sfide".

Di fronte alla crisi economica dell'eurozona, il piano Junker e le misure della Bce sono stati, secondo il capo dello Stato, un'attuazione del consolidamento dell'architettura europea, ma i provvedimenti devono tendere al rafforzamento delle stesse istituzioni. Non dimentica la Grecia del dibattito della possibile uscita dall'euro: "Sono fiducioso che, sulla base di quanto costruito, anche le difficoltà della Grecia - che altri Paesi europei hanno attraversato - potranno essere superate".

Enfasi sul valore dell'umanità per crisi migratoria del Mediterraneo, tra ruolo italiano e risposta Ue. Si dice rammaricato per il ritardo della macchina europea: "Troppi morti per risvegliare la nostra coscienza collettiva". E continua, "difronte a queste sfide l'Italia se ne è fatta carico con Mare Nostrum varata all'indomani della prima e non ultima tragedia di Lampedusa. Triton, dopo molte tragedie e centinaie di morti, potrà godere delle risporse adeguate per provvedere al compito che deve svolgere".

Ma per Mattarella, Triton è "la prova tangibile che risposte emergenziali non bastino", ma occorre " un'incisiva politica estera dell'Ue che sappia promuove politiche di stabilità e pace in Africa e Medio Oriente e che promuova lo sviluppo delle aree di confine".

La risposta alla crisi migratoria, la stabilizzazione della Libia e la risoluzione degli scenari di Iraq e Siria, è un "modello inclusivo più efficace per affermare il valore della democrazia da contrapporre a velleitarie volontà di esportazione".

Conclude il discorso alla LSE con l'impegno europeo di politica di difesa, che passa per il Presidente su un riequilibrio tra le spese nazionali e le richieste degli alleati, lavorando insieme in ottica comune per risolvere la crisi del Mediterraneo e allontanando qualsiasi possibilità di conflitti.

Prima Guerra Mondiale e Camera dei Pari - Il giorno dopo, il Presidente della Repubblica ha commemorato il centenario dell'ingresso dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale presso l'Abbazia di Westminster. È stato accompagnato alla tomba del Milite Ignoto, al centro della navata centrale, dove ha deposto una corona di alloro in corrispondenza dell'epigrafe "beneath this stone rests the body of a british warrior unknown by name or rank brought from france to lie among the most illustrious of the land and buried here on armistice day", gesto che ha così reso omaggio all'allenza del 1915 e all'attuale portata del rapporto tra le due nazioni. Cerimonia che richiama anche il viaggio di Mattarella nel giorno della sua nomina a dodicesimo capo della Repubblica, con l'omaggio alle vittime delle Fosse Ardiatine, riaffermando quel ruolo di custode della memoria collettiva, tra passato e presente.

Nell'agenda del Quirinale è l'incontro con la Presidente della Camera dei Pari, la Baronessa D'Souza, a chiudere la due giorni del capo dello Stato, visitando la sede del parlamento britannico, lì dove aveva parlato qualche giorno prima la Regina, chiudendo idealmente il viaggio da dove era iniziato ed entrando direttamente nella casa britannica del dibattito sull'Europa.

Presidente Sergio Mattarella, Poul Kelly e Maurice Fraser

Deposizione della corona di fiori al Milite Ignoto a Westminster Abbey

Tour della Westminster Abbey

Importers & Distributors Of Wines & Provisions

CARNEVALE
Established 1966 Prodotti di Qualita

Specialists In Italian Cheeses, Meat Products & Fresh Pasta

Carnevale House, 107 Blundell Street
London, N7 9BN
Tel: 020 7607 8777
Fax: 020 7607 8774

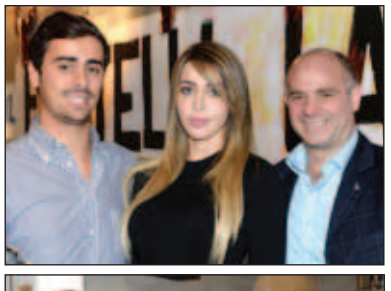
www.carnevale.co.uk

e-mail: info@carnevale.co.uk

Poplar Street,Moldgreen
Huddersfield, HD5 9AY
Tel: 01484 514 117
Fax: 01484 432 861

FRATELLI LA BUFALA APRE A KNIGHTSBRIDGE

Si aggiunge un posto alla tavola italiana di Londra. Questa volta è Knightsbridge l'invitato a cena.
L'ospite è Enzo Olivieri, lo chef manager, che ha inaugurato il quarto ristorante di Fratelli La Bufala a Londra nella serata di lunedì 11 maggio.
La bussola punta verso ovest, verso il distretto dell'aristocrazia cittadina dove trecento persone hanno salutato l'ultimo nato, tra affezionati clienti e nuovi avventori tra i quali non è passato inosservato Diego Costa, il capocannoniere del Chelsea.
"Siamo felicissimi di questa nuova avventura. Per me aprire un ristorante è come dar vita ad una nuova creatura con un suo fascino e una sua anima. Il successo di questa serata sembra confermarlo. Tanti interessati al Made in Italy", ha detto Enzo Oliveri.
Il nuovo ristorante mantiene la stessa veste e stessa forma, in una combinazione di modernità e tradizione. Stesso forno a legna al centro sala, in un locale pronto ad accomodare oltre ottanta persone tra i due piani, accolte dal bancone all'ingresso in cui concedersi un aperitivo all'italiana.
Per Fratelli la Bufala la cucina partenopea è una questione di identità, che si esprime rivisitando la tradizione gastronomica campana in chiave moderna.
È questo il principio ispiratore attorno a cui ruota l'offerta. La vera pizza napoletana, la mozzarella e la carne di bufala sono alla base del menù Fratelli la Bufala, composto da cibi semplici, sapori sani, ingredienti freschissimi e di alta qualità. Le ricette sono state concepite per incontrare i gusti di una vasta clientela e richiedono tempi di cottura brevi per non alterare le proprietà nutritive di ciascun ingrediente utilizzato e garantire un servizio veloce.
Per i palati raffinati di Knightsbridge, la tradizione è stata rivisitata in chiave elegante, posh per dirla all'inglese. Deliziosa la pizza al tartufo, regina della nuova offerta. Salutata con uno prosecco e consumata con un buon vino è il giusto modo per concedersi un incontro con il gusto, riscuotendo già dalla serata inaugurale pieno apprezzamento dai cultori del West End.
La nuova avventura di Oliveri conferma la pizza come prodotto capitale di realtà di successo. Tra tradizione e attualizzazione, la certezza dei ristoranti gestiti dallo chef sta nella garanzia della provenienza degli ingredienti. Tutti italiani, dalla farina alla passata, passando per i diversi gusti e sapori che compongo l'offerta.
Chi descrive il successo del nuovo locale è Alessandro Raimondi, il giovane manager già da sei anni con la compagnia dei pizzaioli emigranti. Palermo, Dubai e poi Londra dove il Mediterraneo si ritrova a Knigthsbridge. "Sono felicissimo di poter fare parte di questa nuova avventura, portando alta la bandiere italiana. Qui tanti arabi, una clientela che chiede di essere coccolata. La prima regola alla Bufala è quella di sorridere sempre, facendo sentire i nostri clienti a casa".



Condivide sorriso e cordialità con gli altri quindici camerieri dello staff pronti ad accogliere chi vuole gustare una buona pizza con una pretesa soddisfatta: il gusto.

OCS
ORAZIO CAR SERVICE
PCO Operators
Licence No 03721/01/05
SERVICES:
• AIRPORT TRANSFERS
• BUSINESS TRIPS
• TOURS
• CARS
• MINI BUSES
• COACHES AVAILABLE
• VIP SERVICE AVAILABLE
FOR INFO & BOOKINGS CONTACT FELICITY VOLTA ON:
M: 0044 (0)7956 101 606 E: felicityoraziocars@yahoo.co.uk
www.oraziocarservice.co.uk

Anna International Club
Catering Recruitment & Accommodation
CAMDEN TOWN
WE HAVE MOVED OFFICES TO CAMDEN TOWN. PLEASE COME AND SEE US AT OUR NEW OFFICES, SEE YOU SOON!
186 Royal College Street Camden Town
London, NW1 9NN
Tel• 020 7739-1998/9
Mob• 07411 915-227
E-Mail• annainternationalclub@aol.co.uk

VALENTINA: STILE CONTEMPORANEO PER IL FAI-DA-GOURMET

Mangiar bene a Londra è ormai una realtà, ma anche un esercizio di esplorazione. È assodato che l'alleanza tra la cattiva cucina e la capitale è stata ormai espugnata, cancellata dal piacere delle forchetta e sempre più l'unto numero di fish and chip è ormai inversamente proporzionale alla possibilità di mangiar come dio comanda, o per meglio dire, come cucinerebbe mamma. Campanilismo italico a parte, è vero che nel costante festival della gastronomia internazionale, il problema sta solo nel riuscire a trovare l'assioma tra possibilità e gusto.

Esplorazione si diceva, andando oltre le catene. E in questo caso è da prenderlo letteralmente, nel suo significato più portante. Superando le imponenti catene di Tower Bridge, il confine della mappa turistica, si scopre un mondo a cavallo tra storia e gastronomia. Doppia sorpresa per l'occhio e il palato nel vecchio complesso oggi restaurato dei depositi del porto, quando all'epoca di Sherlock Holmes e del saggio Watson il Tamigi era la via delle merci e le ancore dei mercantili si gettavano per scaricare i prodotti delle Americhe e dell'Oriente, ed è forse in questa zona che mangia Boris Jhonson e i colleghi del City Town Hall, distante solo pochi passi.

Al 31 Shad Thames un deli e ristornate sembra aver aggiunto un tocco d'Italia alla cartolina inglese. Doppia identità e doppia realtà. Si entra nel deli avendo presente i quattro punti cardinali: banco dei freschi a ovest, vini a nord, pasta e condimenti a est, dolci a sud, punti di riferimento essenziali quando ne uscirete perché il tentativo di comprare quanto appena mangiato è assicurato.

Il ristorante è quasi concettuale, non caustico tra corone d'aglio e peperoncini, ma dalle linee pulite in quel bianco, beige e blu di una tipica cucina italiana perché a parlare è il piatto.

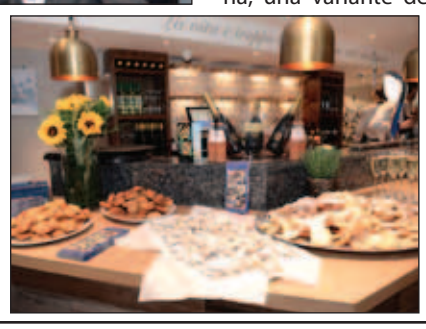
Valentina è l'ultimo dei deli, ora in tutto nove, combinando sito online – sì, avete capito bene, si può ordinare direttamente da casa – con negozio e ristornate riproposto nella sua personalità ed eleganza.

"Siamo felici di coniugare tradizione gastronomica con innovazione, volendo soddisfare i nostri clienti con prodotti autentici, ispirando gli inglesi ad andare in Italia o facendo loro riscoprire quello che hanno potuto gustare durante le loro vacanze", dice Gabriella, la più giovane del business della famiglia Zoccola nato nel 1991 dopo che quarant'anni prima i suoi nonni scelsero di trasferirsi a Londra da Frosinone. Lo raccontano le fotografie appese alla pareti. Italiani veraci, come tutti i prodotti e la maggior parte del personale.

Peculiarità di Valentina è il fatto che si possa consumare a prezzi medi e che il banco offra vere particolarità nei prodotti che non si trovano nella grande distribuzione.

Al tavolo consumo la cappella romana, una variante della lasagna tradizionale. Uno sformato di tagliatelle con speck e mozzarella, un ordine ad arte per il pranzo se si vuole concentrarsi solo su una pietanza e se non si ha molto tempo. Per i più rilassati e curiosi, i menù fissi da due o tre corse offrono democratiche possibilità di degustazione. Non mi concedo del vino, ma lo acquisto ispirata dalla scritta "la vita è troppo breve per bere vini mediocri", andando in cantina e scegliendolo da me e rendendo lode ad uno sconosciuto del cavatappi inglese, mai così felice di non incontrarne il corrispettivo da svitare di un'etichetta siciliana. Pasta dura o fresca? Entrambe, oggi non vale l'esclusione. E il vizio è completato con filetto di tonno dalle pinne dorate e pecorino al pistacchio.

Se per chi scrive è difficile non citare le marche quando sono esemplificative di qualità, per gli inglesi amanti dell'Italia e per gli italiani d'Inghilterra è certo che Valentina e la sua nuova versione femminile, che si aggiunge ai celebri stilisti, parchi, santi protettori degli innamorati e odi di sommi poeti, detta una nuova verità: a Londra si mangia bene. Occorre cercare un'altra scusa per le lamentele dei turisti.



SM La Notizia

EMO Milano2015

Già record per la grande fiera di settore attesa ad ottobre

I rappresentanti di EMO Milano il 13 maggio hanno presentato a Londra il nuovo appuntamento della fiera di settore volta a promuovere le innovazione nel campo dell'industria pesante. In programma per il prossimo ottobre, l'evento meneghino ha già registrato un record in numero di partecipanti e spazio espositivo.

La città della Madonnina sembra star rinnovando nuova capacità di attrazione a livello internazionale, riprendendo il passo del suo ruolo mitteleuropeo, un po' sopito negli ultimi anni, ma vedendo in questo periodo, nonostante polemiche, nuova luce grazie ad Expo 2015.

A cavallo con il mese conclusivo dell'esposizione universale, dal 5 al 10 ottobre, il calendario degli appuntamenti cittadini vedrà la nuova edizione della biennale dell'industria manifatturiera.

Raccogliendo il testimone dell'ultima edizione di Amburgo, la fiera ritorna nel capoluogo lombardo dopo sei anni. Più di 1,300 le società che si sono registrate, molte le italiane, seguite però a stretto giro dalla Germania, Taiwan, Cina e Svizzera, nazioni in cui si gioca il principale segmento di mercato, riservando già 110,000mq dello spazio espositivo di Fieramilano pronto ad accogliere oltre 150mila visitatori e 100 nazioni.

Dati e cifre dei primi due trimestri promossi al London Capital Club con il supporto dell'ITA direttamente dagli organizzatori, presentando l'attività della macchinadei preparativi di EMO Milano 2015 e il principale focus.

"EMO è da sempre considerato il più importante evento per gli operatori del marcato dell'industria pesante per l'aggiornamento sulle ultime novità delle tecnologie di produzione - ha detto Pier Luigi Streparava, Commissario generale della EMO Milano2015 - ed è proprio per queste ragioni che abbiamo deciso di includere materiali della produzione additiva nell'elenco tecnico dei prodotti di questa esibizione leader del settore". É secondo questa chiave, individuando nei materiali sperimentali proprio il futuro e il leitmotiv della fiera con uno spazio dedicato, che gli organizzatori hanno riportato già un considerevole successo.

Il manager Stretaparava raccoglie la recente nominata a CEO dalla CEMINO, l'associazione europea del settore industriale, avendo dalla sua un lungo curriculum: manager dell'omonima s.p.a. in Italia e delle sorelle internazionali in India e Brasile, presidente della Camera di Commercio e già commissario generale per EMO nel 2003 e 2009. Ad affiancarlo, Riccardo Geslini nel ruolo di direttore tecnico e Alfredo Miriotti già GM di Ucimu-Sistemi per produrre.

Entusiasmo e aspettativa registrati proprio dall'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot, automazione e di prodotti ausiliari. l'Ucim appunto, un consorzio di oltre duecento imprese associate cui va ascritto più del 70% del Made in Italy di settore, dall'ultmo studio, ha registrato un aumento del 2.2% degli ordini provenienti dall'estero, che si aggiungendo al 15.4 per cento di richiesta interna ultimo quadrimestre del 2015. Trend positivo per la fiera di ottore che riflette i precedenti cinque mesi di crescita costante, espressione di un aumento non recente nella domanda ed impiego dell'automatizzazione nel mercato italiano ed estero. "Crescita che non si eusaurice all'anno corrente, ma nel biennio 2015-17 vi sono nuove prospettive arrivando sino al +7.4%. Questi dati, insieme alle previsioni positive sull'uso dei macchinari che raggiungerà i 66 miliardi nel 2017 sono buoni indicatori per un'esibizione di successo", chiosa Alfredo Mariotti.

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER IL REGNO UNITO: NUOVA SEDE A MANCHESTER

Karen Lawrence - Terracciano. Console Generale Massimiliano Mazzanti, Ambasciatore Pasquale Terracciano, Alberto Bertali e Leonardo Simonelli

Inaugurata la quarta sede della Camera di commercio italiana nel Regno unito. La nuova tappa per il consorzio degli imprenditori italiani sceglie Manchester, tagliando il nastro lo scorso 11 maggio. L'espansione della rete commerciale italiana nel mercato inglese sembra essere una diretta conseguenza del fenomeno di internazionalizzazione e movimento italiano verso l'isola.

Sono infatti triplicate in poco meno di cinque anni le presenze italiane nel Regno Unito, fino a costituire oggi la comunità proveniente da un paese dell'Unione europea a più alto tasso di incremento percentuale. Per questo la Camera di commercio italiana ha deciso di intensificare gli sforzi per creare nuove opportunità di lavoro ed affari, che trova nelle Midlands il nuovo polo, dopo Londra, Edimburgo e Glasgow.

Referente per la nuova sede, Lucrezia Chiopparino, affiancata da alcuni imprenditori come Marcello Sancarlo, della nota catena di ristorazione esemplificativo della realtà tricolore a Manchester.

Decisiva la collaborazione dell'Ambasciata, con Pasquale Terracciano, volendo incrementare l'impegno nei rapporti bilaterali d'affari con l'Italia, dandogli ora importante e nuovo impulso per lo sviluppo. Un flusso massiccio, quello degli italiani oltremanica, che dal 2009 ad oggi ha portato le presenze registrate da 16.462 circa a 51.217. Un trend che dopo il +2% registrato dal 2008 al 2009 ha visto i picchi maggiori nel 2011 (+26%) e 2013 (+40%) e che nemmeno in seguito all'ultima rilevazione a fine 2014 (+14%) sembra essersi arrestata.

Rischio o opportunità? Entrambe le opzioni sono valide, ma leggendo il profilo individuale di moltissimi italiani presenti in UK prevalgono aspetti finora inediti, che offrono un'immagine diversa rispetto a quella tradizionale. In Inghilterra si muovono molti studenti, che poi si fermano per iniziare una carriera professionale nel Paese, ed altrettanti professionisti che puntano ad internazionalizzare il proprio curriculum. La crisi economica ha giocato certamente un ruolo in questo fenomeno, ma allo stesso tempo le nuove esigenze di un mondo interconnesso hanno un peso nelle scelte di molti italiani ora residenti fuori dalla terra d'origine. In questo senso - e non solo con l'allarmismo di chi, non senza qualche ragione, lamenta la fuga di molti under 30 dall'Italia - è corretto leggere il flusso migratorio: una clamorosa opportunità bilaterale di affari tra i due Paesi, che l'iniziativa della Camera di commercio italiana sembra destinata a cogliere.

Temi affrontati durante la giornata inaugurale sottolineando come del resto l'apertura della nuova sede è stata fortemente voluta proprio dalla community di professionisti presente nella capitale del Nord Ovest. La regione vanta la presenza di più di 350.000 aziende che producono oltre il 25% del Pil del Regno Unito ed è sede di una vasta gamma di settori competitivi a livello internazionale: biomedico, informatico, commerciale e dell'istruzione, grazie anche all'Università di Manchester, la più grande del Regno Unito con una forte concentrazione tecnologica e più di 340 mila studenti. Il ricco programma della giornata ha previsto la visita alla John Ryland Library e la visita al dipartimento di Italianistica dell'Università di Manchester incontrando un gruppo di ricercatori italiani d'eccellenza.

Dopo l'incontro istituzionale con la Vice-Chancellor, Dame Nancy Rothwell, si è tenuta la conferenza "Stay Italian, Stay Abroad - restare italiani, all'estero" presso il Samuel Alexander Building alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni della capitale: Pasquale Terracciano, Ambasciatore d'Italia nel Regno Unito, Massimiliano Mazzanti, Console Generale a Londra, e Leonardo Simonelli Santi, Presidente della Camera di Commercio Italiana per il Regno Unito. Tra i relatori della tavola rotonda, moderata da Giulia Sirigu (PhD in Politica Internazionale alla University of Manchester), anche la giornalista e regista Annalisa Piras ed il rappresentante CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero), Alberto Bertali.

Carlo Distefano con l' Ambasciatore Pasquale Terracciano al San Carlo Manchester

Italians, per orgoglio (e per convenienza)

NASCE LA CARTA CHE PREMIA LA SPESA "ITALIANA" IN UK

La sua distribuzione partirà a settembre, ma le pre-adesioni alla carta sono già oltre 10.000 e oltre 500 i negozianti che hanno chiesto di affiliarsi.

Si chiama Italians Card, ed è una carta disegnata e distribuita da italiani (oltre 20 i ragazzi che hanno trovato lavoro nella loro preparazione e distribuzione), ed ideata da The Family Officer Group, consulenti finanziari milanesi con base a Londra, nella volontà di promuovere il risparmio e il consumo "italiano" nella capitale e in tutto il Regno Unito.

Le caratteristiche principali della carta sono molteplici e tutte studiate per essere accessibili e fortemente vantaggiose. Legata ad un conto bancario ed emessa in meno di due giorni senza la necessità di alcun credit check, darebbe accesso alla doppia valuta sterlina/euro per risparmiare nel suo utilizzo in Italia, nessun costo di emissione e ridottissimo costo di gestione annuale, cash back e sconti su tutti gli acquisti presso gli esercenti convenzionati, promozioni ad hoc per i titolari, e molto altro. Per gli esercenti l'adesione al circuito e alla sua promozione sono gratuite, contando sulla possibilità di avere un ritorno non solo promozionale, ma anche di partecipare al successo economico dell'iniziativa.

La carta sarà promossa a tutti i residenti nel Regno Unito, per un utilizzo che premierà la scelta italiana e l'utilizzo frequente, prevenendo accordi anche in Italia, mentre la selezione degli esercenti sarà rigorosamente sulla loro veracità nell'offerta dei prodotti del Made in Italy.

La carta, non ancora svelata nel suo look ed ancora in fase di ottimizzazione, sarà presentata a settembre e il circuito sarà pienamente operativo per fine anno.

Maggiori informazioni al sito: http://italianscard.com/

DANGEROUS CHARACTERS"

ESILIO E TRAGEDIA NELLA LITTLE ITALY DI LONDRA

Si è aperta ufficialmente il 19 maggio, presso l'Archivio Storico della Holborn Library di Camden la mostra Dangerous Characters, curata da Alfio Bernabei, storico corrispondente de L'unità di Londra, incentrata sulla storia della comunità italiana nella "Little Italy" di Londra, tra gli anni 1920-1940, con riferimento agli episodi tra fascismo e antifascismo che inquadrano storicamente la tragedia dell'Arandora Star nella quale il 2 luglio 1940 persero la vita circa 480 italiani.

La mostra si compone di circa 50 pezzi tra quadri e documenti trovati durante le ricerche per il documentario televisivo trasmesso da Channel 4 nel 1986 (Premio "migliore ricerca" al Festival dei Popoli di Firenze) e per il suo libro Esuli ed Emigrati nel Regno Unito 1920-1940, entrambi di Alfio Bernabei. Ad accogliere un pubblico italiano ed inglese di oltre 70 persone, il direttore del centro documentale della Holborn library, lo storico Tudor Allen, che ha dato il benvenuto al Console generale Massimiliano Mazzanti ed al Mayor di Camden, Lazzaro Petragnoli. Presenti anche i rappresentanti delle associazioni promotrici ANPI Londra, PD Londra, SEL UK ed INCA-CGIL.

La mostra si apre con alcuni riferimenti alle origini della "Little Italy" di Londra nel quartiere di Clerkenwell intorno al 1850 con Giuseppe Mazzini in esilio dedicato ad attività filantropiche come la scuola per i bambini poveri. Segue la visita di Garibaldi a Londra con accoglienze trionfali.

Si passa alla seconda ondata di esiliati tra anarchici, repubblicani e socialisti che tra il 1890 e il 1912 si rifugiano a Londra principalmente nel quartiere di Soho. Viene illustrato il primo movimento antifascista all'estero attraverso le pagine del giornale Comento e il riverbero causato sulla stampa britannica dall'assassinio di Matteotti avvenuto dopo la sua visita a Londra nell'aprile 1924 per incontrare esponenti del partito laburista.

Si fa riferimento alla sezione di Londra della Lega per i diritti dell'Uomo, attiva principalmente negli Anni Trenta, e agli apporti di Carlo Rosselli e Salvemini a sostegno dell'antifascismo esemplificato da riviste come New Times and Ethiopia News diretta dalla suffragetta Sylvia Pankhurst insieme al di lei compagno Silvio Corio.

Ultima parte, la dichiarazione di guerra dell'Italia al Regno Unito del 10 giugno 1940 e l'internamento degli italiani residenti nel Regno. La tragedia finale, l'affondamento dell'Arandora Star che trasportava verso il Canada circa 1200 tra internati italiani e prigionieri di guerra tedeschi. L'episodio viene considerato da molti come la più grave tragedia mai avvenuta nella storia dell'emigrazione italiana.

La mostra è stata originalmente commissionata nel 2010 dal Centro Studi Piero Calamandrei di Jesi. A Londra viene presentata leggermente ampliata e resterà esposta alla Holborn Library, 32-38 Theobalds Road, WC1X 8PA fino al 3 luglio, per poi fare tappa in varie comunità italiane del

Roberto Stasi

ITALIANO IL NUOVO DIRETTORE DELLA NATIONAL GALLERY

"Mi sento profondamente onorato di assumere la direzione della Nazional Gallery. Questa è una raccolta di livello mondiale in una città di livello mondiale", così Gabriele Finaldi ha salutato la sua nomina a direttore dell'importante istituzione artistica.

Nome italiano, nascita inglese e curriculum interazionale per il nuovo direttore della prestigiosa galleria di Trafalgar Square che succederà a Dr Nicholas Penny a partire dal prossimo agosto.

Nato a Londra da padre italiano nel 1965, una laurea in Storia dell'arte al Dulwich College a cui aggiunge il titolo della Courtauld Institute of Art, Finaldi ritorna alla National Gallery dopo essere già stato curatore della collezione dei dipinti italiani e spagnoli per un decennio, dal 1992 al 2002. Durante questo periodo di lavoro ha curato varie mostre, tra cui la spagnola *Still Life da Velazquez a Goya* (1995), e rimancando le sue origini italiane con due importanti esposizioni sull'arte del Seicento, con *Alla scoperta del Barocco italiano: La Mahon Collection Denis* (1997), e *Orazio Gentileschi alla corte di Carlo I* (1999) .

A cavallo tra Inghilterra, Spgna e Italia, la nomina a direttore della galleria londinese completa le esperienze internazionali che lo hanno visto protagonista del mondo artistico e curatoriale, aggiungendosi all'ultimo importante ruolo di Direttore aggiunto della collezione e ricercatore per il prestigioso Museo Nazionale del Prado di Madrid.

Per la corte madrilena dell'arte spagnola, Finaldi è stato alla guida di una considerevole trasformazione dell'istituzione e primo promotore dell'ampiamento dello spazio espositivo nel 2007 e del centro di ricerca nel 2008, completando l'importate opera di riallestimento dell'intero museo a cui ha aggiunto il capolavoro di Pieter Bruegel il Vecchio *Festa del vino di San Martino*, insiemq a *L'orazione nell'orto con il donatore, Luigi I d' Orléans*, dipinto su tavola della scuola francese, esemplare estremamente raro ed attribuito a Colart de Laon.

Grandi progetti anche per il nuovo incarico: "Attendo con impazienza di lavorare con gli amministratori e il personale per rafforzare il legame della Galleria con il pubblico e la sua posizione internazionale – si legge in una nota officiale, dove continua - sono ansioso di sviluppare un programma espositivo emozionante e attività di ricerca e didattiche della Galleria".

VDV

LA VOCE DEI LETTORI

SM La Notizia propone la nuova rubrica "La Voce dei Lettori". Un mezzo che consentirà una maggiore opportunità per rendere pubbliche idee ed opinioni sui fatti del quotidiano.

Crediamo che sia importante conoscere, e fare conoscere, l'opinione dei lettori sui temi che ci coinvolgono. Dialogare, per una serie di motivi, non è facile. Più agevole, invece, è scrivere il proprio pensiero e ciò che riteniamo di far sapere. Tramite questa nuova Rubrica, tutti gli argomenti saranno tenuti in considerazione e sarà nostra premura evidenziarne, se del caso, l'affinità con altri.

Insomma, intendiamo proporre un "ponte" ideale tra chi scrive e chi legge con particolare riguardo a quei problemi che investono la nostra comunità oltre confine.

Ogni messaggio può essere inviato all'indirizzo e-mail: smlanotizia@gmail.com.

EUROHARVEST
FRUIT & VEG. FRESHLY DELIVERED
Unit B72, New Covent Garden Market, London SW8 5HH
Tel: 020 7978 1930 Fax: 020 79781928 Mob:07852 935 757
euroharvest@outlook.com

Franco
Member of The Magic Circle
MAGICAL ENTERTAINMENT AND ACCORDION MUSIC
07855 294 263
www.francomagic.co.uk

THE LITTLE ITALIAN MARKET
Don't Make Me Call Nonna!
Tutto per l'Italiano
"Legalise Marinara" Adult T-shirts
"Don't make me call Nonna" Bibs & Onesies
Gifts – soaps – ingredients – novelties & more
www.thelittleitalianmarket.com
0208 427 5020

SPRING FAIR: ITALIA IN PRIMA LINEA PER LA BENEFICENZA

Primavera nuova stagione di vita e colori, tra sentimenti di bucolica speranza e animata vitalità. A Londra la nuova stagione, non segna soltanto il ritorno del sole, ma riconferma un grande impegno caritatevole capace di abbracciare le ambasciate e le comunità di tutto il mondo della capitale inglese.

L'International Spring Fair and Food Festival, evento che il 12 e 13 maggio ha animato il Kensigton Town Hall ha ospitato l'Ambasciata italiana insieme ad altre 70 delegazioni da tutto il mondo. Ad unirle, la raccolta fondi per CFAB- Children and Families across Borders in un quadro di sensazioni e sapori che ha colorato l'evento giunto quest'anno alla sua 56° edizione, rinnovando nella capitale inglese il grande abbraccio tra i popoli.

Gli italiani hanno effetto i ricchi frutti con prodotti provenienti da tutta la Penisola. "Italian classics, quality of Life", il messaggio che richiamava l'attenzione dei numerosi visitatori. Oltre duemila, i cercatori del tesoro della qualità ed esploratori dei grandi classici del gusto e della tradizione gastronomica tricolore. Salumi, formaggi, olio e pasta gentilmente offerti dalle aziende e dai ristoranti sponsor dell'evento hanno testimoniato di che pasta è fatto l'impegno italiano per il sociale.

Un grande impegno della comunità, grazie all'attività e alla generosità delle tre istituzioni italiane: Ambasciata, nel Consolato e Ice che insieme al sostegno dell'associazione Italiana Cuochi e di tutte le aziende italiane in Gran Bretagna hanno rappresentato la summa della collaborazione e dell'altruismo. "Siamo felici di partecipare e di rinnovare la nostra amicizia con questo evento", ha detto la signora ??? condividendo l'impegno con Fortunato Celi Zullo dell'Ice.

Un tragurado importante per la manifestazione che festeggia quest'anno il sessantesimo anno, celebrato e ricordato dalla Principessa Alexandra, la più giovane nipote della Regina Maria e di Giorgio V, madrina affezionata e sostenitrice della causa che ha tagliato il nastro dell'evento, raccogliendo racconti e assaporando con gli occhi le ricchezze del mondo.

L'International Spring Fair and Food Festival si è confermato essere un imperdibile incontro tra culture, tradizioni e popoli. L'Italia non è stata mai così vicina all'Honduras, all'Indonesia, al Messico ed al Mali. Una babele di lingue, musiche, cibo, gioielli, accessori e tessuti per questo mondo in una sola stanza, un viaggio emozionante tra i continenti raccontato dai loro stessi abitanti, per promuovere non solo il dialogo tra nazioni, ma soprattutto il comune messaggio di solidarierà.

I grandi proventi raccolti hanno contribuito infatti al sostegno di CFAB, Children e Families Across Borders, charity inglese impegnata nel proteggere ed aiutare i minori in difficoltà. Parte dell'International Social Service (ISS) -network con sede in più di 140 paesi, CFAB è impegnata ad affrontare i problemi di minori e famiglie che sono state vittime del traffico di essere umani, rapimento, migrazione, guerre e conflitti cercando di dar loro nuova speranza. Se la famiglia è il primo dei valori italiani, l'impegno dell'associazione non poteva passare inosservato per la comunità italiana d'Oltremanica, condividendo con l'International Sping Fair and Food Festival un messaggio più profondo: la fratellanza tra i popoli, il rispetto e la difesa degli individui come unica regola, unico vero principio mondiale. Nonostante le frontiere, nonostante le differenza.

Bringing you the very best from Italy

San CARLO
CICCHETTI
BAR | RISTORANTE | CAFFÈ | CICCHETTI

Covent Garden
30 Wellington St, London WC2E 7BD
Tel: 020 7240 6339
OPEN NOW

Cicchetti :- (pronounced chi - KET - tee) are small dishes, typically served in cicchetti bars in Venice. You can make a meal of them by ordering several plates which can be shared between friends.

San CARLO
CICCHETTI
BAR | RISTORANTE | CAFFÈ | CICCHETTI

215. PICCADILLY, LONDON, W1J
9HL Tel: 0207 4949435

WWW.SANCARLOCICCHETTI.CO.UK
@SC_Cicchetti facebook.com/sancarlogroup

SM La Notizia

Prima riunione del Comites di Londra

I rappresentanti del Comites di Londra durante la riunione

Sabato 30 maggio presso i locali della Chiesa Italiana di San Pietro in Clerkenwell si è svolta la prima riunione del Comites di Londra, dopo l'elezione del suo organigramma. Erano presenti 15 consiglieri su 18, oltre al pubblico composto da giornalisti e connazionali. Non erano presenti il rappresentante consolare e neppure i tre eletti del CGIE. Non è stato un bel segnale di attenzione, visto che il Comites dovrebbe collaborare con loro. Trattandosi di una riunione straordinaria il comitato esecutivo ha approntato un ordine del giorno di 4 punti: 1. Esame delle richieste di contributo per gli enti scolastici Coasit e Enaip; esame della richiesta di contributo de La Notizia; 2. Proposta di istituire commissioni di lavoro; 3. Illustrazione della situazione economica; 4. Varie ed eventuali.

Rodaggio per tutti, anche se qualche scaramuccia di troppo e del tutto fuori luogo, ha rischiato di far precipitare in un vecchio che sembrava lontano. In termini calcistici potremmo dire che la prima è andata! Non è facile mettere in moto una macchina con una carrozzeria mastodontica rispetto ad un motore di piccola cilindrata. Bisognerà certamente riequilibrare cilindrata e carrozzeria per poterla farla partire e camminare decentemente. L'errore della passata legislatura è consistito esattamente in questo: un carrozzone ingombrante, incapace di qualsiasi andatura. Un carrozzone che si preoccupa della sede, della segretaria e di far finta di far delle cose e lascia debiti da onorare, non può che rimanere al palo. C'è voglia di partecipare, ma il bello deve ancora venire. Il bello coincide con le proposte realistiche che si possono realizzare. Snellire questo carrozzone, puntare su proposte che siano realizzabili, raggiungendo un sano consenso all'interno dei diversi gruppi. Forse è questo il percorso obbligato che il Comites si trova di fronte. Pensare di risolvere tutti i problemi della collettività é ingannare, oltre a non essere nella natura dello statuto.

In apertura di seduta è stato letto e approvato il verbale della precedente riunione che ha avuto una correzione richiesta dal cav. Vincenzo Auletta . Si è stabilito che il verbale, oltre ad essere inviato per tempo a tutti i consiglieri per prenderne visione, come ultimo atto prima della sua approvazione venga letto. Il presidente Molle poi ha chiesto alla assemblea di esprimersi circa il verbale degli incontri dell'esecutivo. Si è stabilito che il verbale deve essere inviato anche ai consiglieri per il semplice fatto che il comitato esecutivo come da statuto "istruisce le sessioni del Comitato e opera secondo le sue direttive", e dunque non si pone come un comitato a parte rispetto al resto dei consiglieri. In parole più semplici il Comitato esecutivo fornisce un servizio e non è ontologicamente superiore. Qualcuno avrebbe voluto farne una questione ontologica.

Sull'esame della richieste di contributo degli enti gestori scolastici Coasit e Enaip il Comites si è limitato, avendo in mano solamente le carte del bilancio consuntivo, a darsi delle linee guida che si possono riassumere in questi termini: avere in mano il programma degli studi dalla Direzione Didattica con cui gli enti gestori collaborano; in secondo luogo avere una visione più completa del bilancio preventivo degli enti gestori; in terzo luogo ascoltare da vicino i problemi che incontrano coloro che vivono nel territorio. A margine è emersa anche la necessità, pur evitando di far scorrere in mille rigoli il contributo, di rompere un certo duopolio degli enti gestori (Coasit e Enaip) o almeno che vi sia la apertura nella gestione di tali enti a persone nuove (e capaci). Questo risulta urgente per il fatto che la presenza italiana in Circoscrizione è sostanzialmente cambiata. Moving Forward ha allegato agli atti della riunione una mozione in cui si chiedeva chiarezza nei bilanci; allestimento di bandi di gara; una relazione più completa sui programmi scolastici e l'elenco degli enti gestori presenti nella circoscrizione.

Si è invece votato sulla richiesta di contributi da parte del giornale bimensile La Notizia. Questo punto merita una riflessione a parte. Ma andiamo con ordine: la votazione ha avuto il seguente risultato: 9 hanno risposto affermativamente (tutti i consiglieri di Mani Unite e unitamente ai consiglieri Reale, Iacuzio e Plava di Ital UK); mentre si sono astenuti i quattro consiglieri di Moving Forward e due consiglieri di Ital UK, Manocchio e Picciano. L'astensione è stata motivata da Pisauro di Moving Forward sostenendo che non aveva potuto prendere visione delle carte, aggiungendo inoltre, che trattandosi di soldi pubblici era necessario una rendicontazione più specifica. Dal canto suo Ziliotto (Mani Unite) pur concordando sulla necessità di trasparenza nella gestione dei soldi pubblici, ha ricordato che si tratta di un contributo e che per ottenere tale contributo agli editori della stampa è richiesto la compilazione di moduli distrbuiti dal ministero degli Affari Esteri attraverso il Consolato di riferimento. Il Comites pertanto deve limitarsi a controllare che i moduli siano compilati correttamente e più di tutto i membri del Comites e quindi anche il signor Pisauro constati la effettiva uscita del bimensile e la sua utilità per la comunità. Al di là del merito della votazione, l'esito ha mostrato a chiare lettere le future alleanze in seno al Comites: da una parte Moving Forward più una parte di Ital Uk (Manocchio e Picciano) e dall'altra Mani Unite. Che si debba favorire una maggior comunicazione in seno ai connazionali della Circoscrizione sembra fuori dubbio. Che nessuno si sia arricchito con il contributo che viene erogato dallo stato ai media in emigrazione è altrettanto fuori dubbio. Alla comunicazione non si dovrebbe tarpare le ali con un atteggiamento che è sembrato francamente pregiudiziale.

Il presidente poi ha presentato come proposta la istituzione di commissioni di lavoro e ne ha indicate 5: quella della Comunicazione; del rapporto con la comunità italiana; del rapporto con le istituzioni nazionali e regionali sia italiane che britanniche; promozione della lingua e cultura italiana e infine quella del reperimento fondi. Per il momento sono stati indicati alcuni nominativi per la prima commissione. Le altre saranno trattate nel corso di un prossimo incontro. Ci sarebbe anche la proposta di una commissione che si occupi del programma e del regolamento interno.

Infine la situazione economica del Comites (che si ricorda vive di un sussidio che lo stato assegna annualmente). La gestione precedente, inspiegabilmente ha lasciato un debito di ben 7007 sterline così suddiviso: 1500 sterline, affitto sede; 1890 sterline arretrato segretaria; 367 sterline rimborsi di viaggio; 750 sterline al cav. Cancilla; 750 sterline al signor Franco Brutto; 750 al signor Martino Cranchi e 1000 sterline al cav. Alberto Bertali. Il debito da onorare andrebbe a dimezzare il contributo previsto per il nuovo di circa 15 mila sterline. Se i debiti ci sono esiste una pezza di appoggio vanno onorati. Nel frattempo si chiude la sede; si accettano le dimissioni della segretaria; si chiude telefono e internet. Insomma si tira la cinghia. Qualcuno è disposto a rinunciare al rimborso per le spese di viaggio. E comunque da ora in avanti tutte le spese vanno messe a verbale e non si spende finché non ci sia la certezza di avere i soldi in banca.

L'ultima scenetta è stata l'immotivata aggressione verbale ed ingiuriosa del consigiere Manocchio verso il Capolista ItalUK Reale. Situazione grave ed oltraggiosa che costringe il Presidente, alle ore 13:30, ad interrompere la seduta. Atteggiamenti quindi che minano la serenità e la possibilità di poter contribuire positivamente al dibattito in corso e che non devono essere tollerati.

Il Presidente si raccomanda che una cosa del genere non si deve ripetere più. Certamente scene del genere è meglio non vederle.

La redazione

MAXIMUM CAR CARE LTD
Carmine or Gennaro
Accident & Mechanical Repair Specialists
Leeborn House, 859 Coronation Road, Park Royal, London, NW10 7QE
Tel (020) 8965 6565 (020) 8838 4555 Fax (020) 8963 0682
www.max-online.co.uk maxcarcare@btconnect.com

ANNESSA
IMPORTS LIMITED
PURVEYORS OF FINE FOODS & WINES FROM EUROPE
UNIT 1, TRADE CITY, 13 CROWN ROAD, ENFIELD, EN1 1TH
TELEPHONE: 020 8804 3900
FACSIMILE: 020 8804 8714
EMAIL: sales@annessa.com

GUEST ACCOMMODATION
La Gaffe
Est 1962
RESTAURANT
107-111 Heat Street
Hampstead, London NW3 6SS
Hotel: +44 (0)20 7435 8965/4941
Restaurant: +44 (0)20 7794 7526
Fax: +44 (0)20 7794 7592
www,lagaffe.co.uk
info@lagaffe.co.uk

fiandaca
ITALIAN WINE IMPORTER
WHOLESALER SINCE 1975
Alfie Fiandaca
Cavaliere del Lavoro
Managing Director
T +44 (0)20 8752 1222
F +44 (0)20 8752 1218
office@fiandaca.co.uk
Westpoint Trading Estate
Alliance Road, London W3 0RA
www.fiandaca.co.uk

il Funghetto
spaghetteria - pizzeria
PIZZERIA il Funghetto SPAGHETTERIA 020 8343 7383
368-372 Ballards Lane - North Finchley - London N12 0EE - Tel 020 8343 7383
www.il-funghetto.co.uk- info@il-funghetto.co.uk

PIACENZA INSIEME FESTEGGIA LA COMUNITÀ ITALIANA A LONDRA

Comitato e ospiti

In un contesto di grande impatto quale la struttura attrezzata dei Padri Scalabriniani nel nord di Londra, si è tenuta la tradizionale manifestazione organizzata da Piacenza Insieme, sodalizio che raggruppa tutte le associazioni piacentine di emigrati, e riunisce la comunità all'insegna di iniziative benefiche, sportive e sociali.
Quasi trecento partecipanti hanno salutato una nutrita rappresentanza proveniente dall'Italia. Il Presidente della Provincia Francesco Rolleri, i sindaci di Morfasso Paolo Calestani, il vice sindaco di Vernasca Marco Mariani, il sindaco di cerignale Massimo Castelli, i due neo consiglieri regionali Gian Luigi Molinari e Matteo Rancan, ai quali si sono aggiunti quasi trenta ragazzi e produttori che hanno raggiunto amici e parenti in una serata davvero speciale.

Veduta sala Villa Scalabrini

Gli onori di casa sono stati fatti dal presidente Mauro Ongeri, originario dei Terruzzi di Morfasso e da anni motore dell'associazione che ha introdotto gli ospiti coadiuvato da Losi Renzo, storica figura di riferimento per l'assitenza all'emigrazione. L'associazione piacenza insieme ha organizzato la manifestazione in un momento molto delicato dell'associazionismo estero, rappresentato da una generale contrazione del successo di manifestazioni simili, legato ad un forte ricambio generazionale e alla necessità di rafforzare il legame con l'Italia per non disperdere un patrimonio culturale di enorme valore ma anche per comprendere l'enorme forza di una comunità che conta nella sola Londra migliaia di presenze anche in considerazione della lunga tradizione di un fenomeno iniziato già nel lontano fine 800.
La comunità piacentina si trova in questi ultimi anni anche nella difficile situazione di gestire un anomalo flusso di nuova emigrazione, spesso in difficoltà nel raggiungere gli obiettivi di successo e di aiuto ai giovani o alle famiglie che decidono di partire per la capitale britannica. Di questo argomento ha parlato anche il rappresentante della chiesa italiana di Saint Peter, don Giuseppe de Caro, vice parroco della chiesa, retta dal nuovo parroco Andrea Fulco, che ha sostituito padre Carmelo Di Giovanni.
La parrocchia ha dato vita ad un progetto "Benvenuti a Bordo" (sito web: www.benvenutoabordo.ggstpeters.org/), che viene coordinato proprio dai giovani che qui lavorano e hanno

Mauro Ongeri e Francesco Rolleri

seguito un percorso di crescita professionale, fornendo indicazioni di base per orientarsi e per inserirsi in una realtà complicata come quella di Londra, che rischia di travolgere situazioni personali già complicate soprattutto a causa di un non sempre facile periodo di ambientamento.
La mattina di domenica è stata l'occasione per la celebrazione della messa, e per la visita al circolo Pallotti, vero cuore pulsante della comunità italiana e piacentina, dove ancora riecheggiano gli accenti dialettali stretti delle nostre montagne e svettano immagini nostalgiche dei borghi di provenienza dei tanttismi emigrati piacentini e italiani.
Presenti alla manifestazione anche numerosi rappresentanti delle associazioni parmensi e anche di fuori regione, il ricavato della manifestazione è stato destinato alla St Peter's Church, mostrando ancora una volta il ruolo centrale dell'associazionismo e del coinvolgimento dei nostri emigrati in progetti di di valorizzazione e sensibilizzazione culturale e sociale

Chiesa italiana dopo la Santa Messa

il Fornaio ltd
EST. 1984
THE HOME OF FINE ITALIAN BREAD
il Fornaio ltd
5 Barretts Green Road, Park Royal, London NW10 7AE
T: +44 (0)20 8961 1172 F: +44 (0)20 8961 0172
www.ilfornaio.co.uk

SALUMERIA · CIBI COTTI
BAR ROCCO
LONDON CITY
Traditional Italian Cooking at its best
254-260 Old Brompton Rd. London SW5 9HR - Tel0207 259 2599
rocco@roccopoint.co.uk - www.roccopoint.co.uk
Open Monday to Sunday

Belluzzo & Partners
Forward thinking since 1982
38 Craven Street, London WC2N SNG
Tel: +44 (0)20 7004 2660 - Fax: +44 (0)20 7004 2661
london@belluzzo.net
www.belluzzo.net

SALVO
DAL 1968
DAL 1968
For three generations, the Salvo family has supplied the finest catering and retail clients with exquisite Italian foods and speciality wines, delivering a wide range of exclusive, quality brands with simplicity, speed and service.
EAT, DRINK, LOVE ITALIAN
Freephone
0808 122 1968
sales@salvo1968.co.uk

NONNA'S KITCHEN
SICILIAN RECIPES

NONNA'S KITCHEN
SICILIAN RECIPES

Siamo orgogliosi di ricercare la piu alta qualita di ingredienti provenienti dalla Sicilia e regioni locali, per garantire i migliori sapori per i nostri clienti.

Colazione

Pranzo

Cena

A Nonna's Kitchen l'obiettivo è quello di portare generazioni di famiglie insieme per godere la cucina siciliana tradizionale e autentica.

Pasta Fresca

Panificio

Rosticceria

Deli

Gelati

Pasticceria

Pizzeria

@nonnaskitchen1 info@nonnaskitchen.com nonnaskitchen1

The Clockhouse
Brewery Road
Hoddesdon
Herts
EN11 8HF

01992 801 841

www.nonnaskitchen.com

38 Panton Street
London
SW1Y 4EA

020 7839 5142

AGM per la Camera di Commercio Italiana in GB

Analisi finanziaria e rinnovo consiglieri

Marcello Zanardo, Marco Longo, Ambasciatore Pasquale Terracciano e Leonardo Simonelli

Venerdì 5 giugno presso gli uffici di Intesa SanPaolo a Londra, si è tenuto l'Annual General Meeting della Camera di Commercio ed Industria Italiana per il Regno Unito. I soci hanno approvato all'unanimità il bilancio del 2014 e la programmazione per l'anno corrente.

Marcello Zanardo, Senior Adviser, Investment Banking a Keefe Bruyette & Woods ha presentato un'analisi tecnica sull'attuale crisi economico-finanziaria, confrontando le difficoltà e le strategie messe in atto da Italia e Regno Unito.

S.E. l'Ambasciatore Terracciano ha partecipato all'incontro fornendo un suo contributo sulla situazione economica italiana.

L'appuntamento ha rinnovato anche la dirigenza della Camera: Luca Leoncini Bartoli e Carlo Colombotti si sono dimessi dal Consiglio di amministrazione, mentre Alberto Bertali, Alessandro Belluzzo, Giuseppe D'Anna, Francesco Fanelli, Philip Hemmens, Roberto Pollara e Stefano Potorti hanno vista riconfermata la carica di consiglieri.

La candidtura di Paul Newhall per Collyer Bristow non è stata riconfermata, mentre Clare Roberts, UK Media Relation Manager di Finmeccanica è stata eletta al posto di Alberto De Benedictis.

Al board si aggiungo anche tre nuovi nomi: Francesco Carobbi, Stefano Curioni e Umberto Salon.

Per concludere, il Presidente Simonelli ha proposto l'approvazione dei nuovi revisori contabili Ashing Chartered Accountants e la continuazione dei revisori onorari, Paride Di Giorgio, Roberta Crivellaro e Giorgia Catarame.

Antonio Guglielmi, Florenza Bogni, Leonardo Simonelli, Fabio Di Prima, Signora Guglielmi e Alessandro Marengo

Rinnovato nell'organigramma, l'associazione di categoria guidata da Simonelli si rinnova anche nell'agenza degli appuntamenti del Club di Londra. Moody's e Mediobanca come ospiti d'onore della dinner di approfondimento organizzata dal Club di Londra il 9 giugno nell'elegante cornice del Millennium Hotel di Mayfair.

Sul tavolo, temi del più recente quadro economico grazie il contributo di Rudi Bogni, direttore di Moody's e Antonio Guglielmi, Chief Economist di Mediobanca che insieme all'Ambasciatore Terraciano, al presidente Simonelli e agli ospiti del mondo della finanza e dell'imprenditoria si sono confrontati sulla visione della ripresa del Pil nazionale e la possibilità di effettiva ripresa tra del sistema Italia, nel quadro della valutazione sulle attuali riforme strutturali, tra svalutazione interna e problemi pre e post crisi inseriti nel dibattito europeo. Non dimenticati, gli amari bocconi Grexit e Brexit con l'analisi delle possibili conseguenze e soluzioni praticabili.

Giovanni Sanfelice, Sidney Celia Ross, Prof Marcello Messori, Anthony Perotto, Antonio Capo e Carlo Milan

Messori, mercato finanziario e privatizzazioni

Si è svolto il 21 maggio, l'ultimo degli incontri del Business Club di Londra, con l'ospite d'eccezione, Marcello Messori. Al Wax Chandlers Hall in Gresham Street a Londra, con la consueta formula del breakfast di approfondimento su tematiche finanziarie e giuridiche, il Presidente delle Ferrovie dello Stato e Direttore della LUISS School of European Political Economy di Roma, insieme ad un pubblico di professionisti, ha condiviso le proprie visioni sul tema "Italia 2015: come costruire un mercato finanziario meno banco-centrico?". Il Professor Messori, durante il suo speech, è intervenuto anche sul tema del piano di privatizzazioni del Governo Italiano.

L'Italia torna a piacere agli inglesi

Place in the Sun e il mercato immobiliare del Bel Paese

La torre dell'orologio Palazzo Baronale Dellanos, o Castello di Galugnano, è un'affasciante esempio di barocco mediterraneo. Suggestivo e imponente, riempie la via antistante di rigenerante ombra, riproducendo così la pianta quadrangolare e i due piani che si estendono abbracciando l'ampio cortile.

Il caldo estivo è un ricordo nel refrigerio dei saloni. Gli affreschi e i grandi camini ricordano la vita di un tempo, mentre le vetrate che affacciano sulle verande prospicienti il giardino lasciano entrare la luce che si riflette sul bianco della pietra leccese, elemento predominante della costruzione.

La pavimentazione totalmente integra, in un intarsio tra i vecchi pavimenti e intrecci di legni che danno calore all'interno delle grandi sale riecheggiando i colori e le atmosfere del borgo. Una poesia architettonica, che qualche inglese avrà pure visto, magari di araldica provenienza, per poi orientare la propria scelta verso eleganti trulli e masserie più popolari.

Infatti, se nell'incertezza meteorologica dell'economia della Penisola gli italiani cercano il loro place in the english market, gli inglesi sembrano ritornare a preferire lidi e stili italiani per investire nel mattone e su proprietà nel Bel Paese.

A dirlo non è solo l'epica barocca di Castello Galugnano, ma la partecipazione alla fiera Place in The Sun promossa dall'omonima trasmissione televisiva di Channel 4 in cui Jonnie Irvin accompagna gli acquirenti tra Europa e America alla ricerca del proprio angolo di paradiso. Rinnovato lo scorso maggio per l'annuale appuntamento di Kensigton Olympia in cui 140 esibitori hanno incontrato gli acquirenti britannici, ha visto la partecipazione di trenta realtà italiane, tra agenzie immobiliari e servizi di consulenza, sotto la guida dell'Ice.

L'Italia ritorno ad attirare gli inglesi soprattutto grazie alla possibilità di investimento in un mercato conveniente per la sempre forte sterlina. E sebbene Spagna e Francia si riconfermano i vicini più favoriti grazie a comodi e veloci arterie di trasporto, e la Svizzera dorsale privilegiata per il piedà-terre sulla neve, il barocco pugliese e i borghi intatti di Marche e Abruzzo divengono sempre più nuove destinazioni di investimento. "Scelgo l'Italia perché sono attratto da diversi aspetti. L'arte, l'architettura, la natura e il clima ovviamente. L'Italia offre la possibilità di trovare qualcosa di esclusivo e di maggior valore", dice Mr Peter Rutland nello stand del Padiglione Italia.

L'identikit dell'acquirente inglese è il conosciuto: professionista di mezza età o in pensione, con buone disponibilità economiche, conoscitore e amante della Penisola e dopo vacanze nelle principali città italiane sceglie di investire nel mattone, non puntando al ricollocamento definitivo ma alla possibilità di trascorre lunghi periodi di soggiorno nella comodità domestica e vivere pienamente nello stile italiano. Perché non la Spagna di Marbella e della Costa del Sol? "Non ha senso rintanarsi in un'oasi inglese, parlando e stando solo tra connazionali. A me piace sedermi al bar con i signori del posto, vivere e stare con loro", continua l'inglese. Se Low Cost e Made in Italy sono diventati la combinazione vincente, è anche vero che l'amante della felliniana dolcezza del vivere, si scontra con la realtà italiana.

"La burocrazia è il principale scoglio. La difficoltà non è solo linguistica, ma anche organizzativa. L'investitore inglese ha volontà ma poca dimestichezza con le procedure del mercato immobiliare italiano, diverso per trattativa e operatori rispetto a quello di casa. Noi cerchiamo di dare gli strumenti e la consulenza per comprendere come operare nel mercato immobiliare nostrano. In UK l'iter può dirsi concluso in un mese contro i sei richiesti in Italia", dicono gli avvocati Giuseppe e Alessandro Gaglione dell'omonimo studio internazionale a margine del seminario "how to buy a property in Italy", sottolineando anche come "Place in the Sun" è per molti una fiera di orientamento e "diciamo che su trenta partecipanti ai nostri corsi, poi un 10% si traduce in un acquisto finale, ma è evidente che c'è interesse".

Terroni of Clerkenwell
138-140 Clerkenwell Road
London
EC1R 5DL

Tel: 0207 837 1712
E mail: info@terroni.co.uk
Twitter _@terroni

Ciao Bella Restaurant
Pasta e Pizza
86 Lamb's Conduit St. London WC1N 3LZ
Tel: 020 7242 4119 - 7405 0089 Fax: 020 7831 4914
www.ciaobellarestaurant.co.u

FESTA DELLE REPUBBLICA A LONDRA

Italiani in Inghilterra, Ambasciatore: "non aumenta solo il numero, ma il loro successo"

Ambasciatore Pasquale Terracciano e Signora, Vincenzo Celeste e Controamiraglio Gianluigi Reversi

L'Ambasciatore Pasquale Terracciano il Console Generale Massimiliano Mazzanti, la Console Giulia Romani con i riceventi delle Onoreficenze - Istituto Italiano Londra

Doppie celebrazioni per la Festa delle Repubblica per gli italiani in Inghilterra, enfatizzandone così importanza, ricordandone i valori e sottolineando con due incontri il portato di una festa nazionale oltre confine dove protagonista è stata la stessa comunità.

"Sono molto lieto che quest'anno festeggiamo la Festa della Repubblica a poche ore dalla visita del Presidente Sergio Mattarella. Gli italiani a Londra, sono sempre di più, ma non aumenta solo il numero, ma anche il loro successo. In questo anno sono andato in giro per varie università e industrie qui presenti nel Regno Unito ed ho visto che gli italiani sono sempre alla punta del successo, delle eccellenze", lo ha detto l'Ambasciatore Terracciano nel suo discorso di benvenuto all'Istituto Italiano di Cultura.

Festeggiamenti per il sessantanovesimo anniversario del referendum del giugno del '46 e la vittoria della repubblica, che cadono infatti all'indomani della visita del Presidente Mattarella e dopo che il Financial Times ha titolato "Italy back on its feet" – Italia che torna "a camminare, e speriamo presto a correre", ha chiosato il rappresentante delle democrazia in Inghilterra parlando a personalità della comunità distintisi per eccellenza e capacità che affollavano la sala dell'istituto di Belgrave Square, con la presenza eccezionale dell'attrice Paola Cortellesi e del regista Roberto Milani, coautori del film "Scusate se esisto" proprio sulla realtà dei cervelli in fuga e cervelli di ritorno, nel bilancio delle possibilità tra Bel Paese e l'estero.

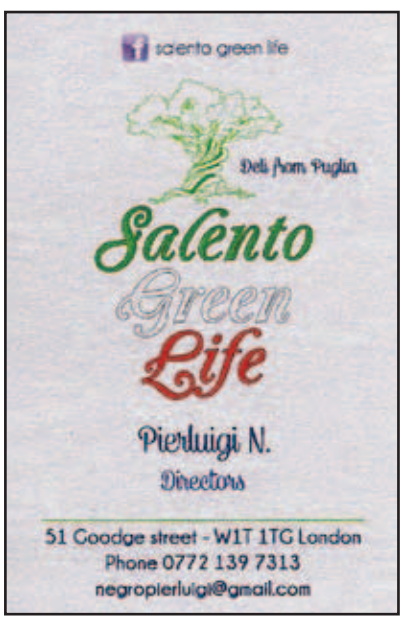
Celebrazioni per gli italiani in Inghilterra anche in contemporanea con l'effettiva espressione delle democrazia in quei giorni in Italia, con le elezioni amministrative per regioni e comuni per designarne i nuovi vincitori. Al contempo non politica, ma di merito la consegna delle medaglie d'onore per persone e storie di impegno e capacità italiane nel mondo del lavoro inglese.

Stella al Merito del Lavoro per cinque italiani in Gran Bretagna, volendone celebrare perizia, laboriosità e buona condotta morale come lavoratori di imprese pubbliche o private. La stella a cinque punte con la testa d'Italia turrita ha voluto premiare le storie e la vita di Sig. Antonino Crimi, emigrato con la moglie nel 1976 dedicandosi al lavoro e all'insegnamento del mestiere di panettiere non tralasciando l'aspetto comunitario con l'Ass. Italo Britannica di cui è stato presidente fino al 2013. Stella al merito per dovere, impegno e serietà come esempio di professionalità a Giovanni D'Orsi, ad una vita volta all'eccellenza del servizio alberghiero in Italia e in Inghilterra, dove risiede dal oltre cinquant'anni. Premiata la costanza e la carriera di Andrea Rinaldi, a londra dal 1994 in cui è riuscito a distinguersi come rinomato sommelier, guadagnando fama e riconoscimenti internazionali. Onore pentastellato anche ad Umberto Tosi distintosi nella sua lunga carriera nel settore alberghiero, prima al famoso Hilton Hotel e grazie ad un impegno costante, grande serietà e senso del dovere, è riuscito a fare carriera fino ad essere promosso responsabile del ristorante "Windows of the World", guadagnandosi la stima di colleghi e superiori,e non dimenticando mai l'impegno per il sociale come parte attivo nelle opere benefiche per la Chiesa italiana di St Peter.

Nel corso della serata, l'Ambasciatore ha consegnato anche il titolo di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica d'Italia. L'onorificenza, concessa per ricompensare quanti abbiano acquisito particolari benemerenze nella promozione all'estero del Paese nei settori di prevalente interesse sociale, economico, politico e culturale, è stata assegnata ad Angelo Iudice. Dal 2008 è Presidente e fondatore dell'Associazione "Accademia Apulia in Gran Bretagna", ruolo che ha svolto con grande impegno e determinazione, promuovendo l'immagine della regione di riferimento dell'Associazione. Sensibile a tematiche di diversità e integrazione sociale, ha promosso seminari e conferenze ed ha istituito un premio fotografico annuale, ormai diventato evento di rilievo culturale per britannici ed italiani.

Il 2 Giugno, data effettiva della festa, cambio di sede ma non di rilevanza. In Ambasciata si è reiterato il messaggio della Repubblica tra istituzioni, delegazioni e rappresentanti esteri. I corpi istituzionali dei paesi alleati hanno reso omaggio alle istituzioni italiane. Incontri che hanno sottolineato quanto ricordato alla LSE dallo stesso Presidente Mattarella: "affermare il valore della democrazia da contrapporre a velleitarie volontà di esportazione", un processo di scelta, di costruzione e di evoluzione nell'attualizzazione ed esperienza dei principi della democrazia e della Costituzione italiana ricordato e riaffermato anche e soprattutto nel Regno Unito.

VDV



ClubMedialtalie
Gli stati generali del giornalismo italiano in Europa a Parigi

Franco Angelo Siddi , Giancarlo Tartaglia, Myrta Merlino, Ferruccio de Bortoli, Raffaele Lorusso

Il 12 giugno 2015 presso il salone delle conferenze dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi l'associazione giornalistica europea di matrice italiana ClubMedialtalie ha festeggiato il decennale alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia Giandomenico Magliano, della Direttrice Marina Valensise, dell'ex Direttore del Corriere della Sera Ferruccio de Bortoli, del Senatore Claudio Micheloni e di numerose altre personalità del giornalismo italiano, soggetti sindacali di categoria e il presidente dell'Associazione Stampa Italiana in GB, Salvatore Mancuso.

Non solo un appuntamento per salutare l'anniversario dell'associazione nata nel 2005, ma Stati generali del giornalismo italiano in Europa, tra giornalismo d'emigrazione e nuove realtà professionali sempre più trasnazionali. Nel discorso, il Presidente di ClubMedialtalie Paolo Alberto Valenti, parte dall'agenda dei media stranieri nel ritrarre il Bel Paese e l'esercizio della professione per corrispondenti e giornalisti impiegati nelle testate del paese ospitante, tra notizie evergreen, su tutte mafia e corruzione perchè "vendibili", e volontà di creare del dialogo tra le due culture per poter ampiare lo spettro dell'informazione. C apitale una domanda: quale soluzione difronte ad un giornalismo italiano che " è ancora lontano dal riuscire a integrarsi nel cuore dell'Europa"?

Propone il giornalismo europeo compiuto, unica strada praticabile nel terreno argilloso dell'informazione. Non certo facile, molto lungo, ammettono, ma per i giornalisti italiani francofoni dovrebbe essere la soluzione per dare al giornalismo nuova linfa. In altri termini: un possibile coordinamento europeo e internazionale dei colleghi italiani ed esteri che amano la cultura italiana sono chiari e la forte collaborazione con la Federazione Nazionale della Stampa Italiana, che ha ormai in Franco Siddi il suo "ministro degli esteri", è una realtà consolidata.

Su questa base, quindi, per voce del Presidente che è giornalista e producer di Euronews, riconfermato nell'incarico per il prossimo mandato per rinnovare il dialogo tra professionisti e rappresentanti di categoria ocorre: "chiedere ai maggiori media dei vari paesi europei di diventare compiutamente europei cioè fare giornalismo nelle maggiori lingue europee non solo in inglese e francese, ma anche in spagnolo, italiano, tedesco aprendo efficaci spazi web e assumendo giornalisti madrelingua qualificati che ci sono sul mercato. Pensiamo anche ad un mutualismo più efficace tra i vari media: che senso ha oggi stare in una redazione dove si parla solo una lingua?"

Ha evocato lo straordinario successo del sito in quattro lingue Espresso-Chiesa come esempio indiscusso di giornalismo italiano che è il più autorevole di tutti in tema di vaticanismo e Chiesa nel mondo e che incassa solo in America del nord 300.000 click a settimana.

Scavando bene, esempi del genere esistono, ma non coinvolgono le principali testate. Compiutezza multilinguistica che potrebbe dare nuova energia al giornalismo portandolo finalmente al passo con i tempi, veicolando traffico e creando possibilità.

La redazione

Franco Angelo Siddi, Salvatore Mancuso, Paolo Alberti Valenti, Raffaele Lorusso e Giancarlo Tartaglia

Carlos Gayoso

Foto di Gruppo nei giardini dell' Istituto di Cultura Italiano Parigi

Carlos Gayoso

Il Consiglio del Dentista

Rubrica a cura di Forest & Ray
www.dentista-italiano-a-londra.co.uk

Denti diritti e regolari sono un dono della natura – ma spesso la natura non è così generosa. E questo non è solo un problema estetico ma anche funzionale che tocca il 50% dei bambini, ed esistono anche adulti affetti da malocclusioni. Per questo abbiamo fatto una cernita delle domande ricevute dai nostri pazienti con le risposte del dentista.

Gli apparecchi provocano dolore?

La risposta è che possono essere un po' dolorosi. Il dolore comunque non risulta essere eccessivo o intollerabile, se lo è, vuol dire che c'è qualche problema. Una volta applicati, gli apparecchi ortodontici devono essere stretti o comunque regolati ogni mese in modo da allineare i denti. All'inizio, ogni volta che viene stretto, l'apparecchio può anche provocare un po' di dolore che tuttaviain genere si attenua nel giro di pochi giorni. In definitiva una volta applicato, l'apparecchio può tutt'al più causare un po' di fastidio, ma in generale nulla di insopportabile.

Quando è necessario l'apparecchio?

Lo scopo principale dell'ortodonzia è correggere la posizione dei denti. A parte i rari casi nei quali occorre allineare le ganasce, non è detto che il paziente abbia bisogno di un apparecchio anche se i suoi denti non sono perfettamente diritti. I trattamenti ortodontici mirano ad effettuare correzioni estetiche o a rendere più facile la pulizia quotidiana dei denti. La cattiva posizione di questi ultimi può avere effetti sulle mandibole e causare diversi problemi nel tempo. L'ortodonzia ha lo scopo di ridurre la portata di questi problemi.

Le donne in attesa possono mettere l'apparecchio?

Sì. I fastidi che possono derivare dalla presenza dell'apparecchio non hanno conseguenze sul feto nè sono in grado di condizionare lo stato di salute della paziente. Cosa importante dal momento che quest'ultima ha bisogno di tutte le sue energie per far crescere la creatura che ha in grembo. I metalli usati in ortodonzia non hanno effetti negativi sulla gravidanza. In più, secondo la medicina moderna, ricorrere all'ortodonzia contribuisce alla salute delle donne in attesa.

Vi è un'età oltre la quale non si può usare l'apparecchio ortodontico?

A rigore non c'è un'età a partire dalla quale non vale più la pena di ricorrere all'ortodonzia. Se una persona ha un problema di allineamento dei denti può rivolgersi all'ortodontista e sottoporsi a dei trattamenti. Bisogna però ricordarsi che le ossa degli individui maturi sono più difficili da trattare e più fragili di quelle dei bambini e dei giovani, quindi più si aspetta più tempo ci vuole per allineare i denti.

Caffé Ristorante Rosticceria
Outside Catering Available
55-57 Park Road, Kingston upon Thames, Surrey KT2 6DB
Tell: 020 8549 8021

SM La Notizia

ITALY'S GREAT WAR
Soldiers on the Italian front, 1915/1918

Christopher Duggan, Nicola Maranesi, Marco Mondini, Simon Robbins e Mark Thompson

LONDRA- A una settimana dalla visita del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, a Londra - una due giorni in cui sono stati commemorati anche i caduti italiani della Prima Guerra Mondiale - l'Istituto Italiano di Cultura della capitale britannica ha organizzato una serata dedicata al conflitto.

"Italy's Great War: the experiences of soldiers on the Italian front, 1915-1918" il titolo della conferenza internazionale, dedicata alle memorie archivistiche - e non solo - del primo grande conflitto del Novecento. Utilizzando fonti provenienti dall'Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano e dall'Imperial War Museum di Londra, il professore di storia italiana Christopher Duggan, il giornalista Nicola Maranesi, il docente Marco Mondini e gli archivisti e storici Simon Robbins e Mark Thompson hanno ricostruito le vicende che hanno visto la morte di oltre 600mila militari italiani, insieme ad altrettanti civili, in una guerra che ha diviso politicamente il Paese e non ha portato veramente a quell'unità tanto sperata.

Presente all'evento anche l'ambasciatore italiano, Pasquale Terracciano, che ha avviato le discussioni. "L'importanza che l'Italia dà alle commemorazioni della Grande Guerra è stata sottolineata la settimana scorsa quando il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, durante la sua visita ufficiale a Londra, ha ricordato i soldati caduti della Grande Guerra, sia italiani che britannici, durante una cerimonia all'abbazia di Westminster", ha ricordato Terracciano. "Gli esperti - ha proseguito - guarderanno anche agli effetti che la guerra ha avuto sulla psicologia nazionale dell'Italia e sull'unita' nazionale". (aise)

ANNIVERSARI: LE SCOLLATURE DI "LIZ" HURLEY E IL 10 GIUGNO

Prima di arrivare alla scollatura di "Liz" Hurley faccio un passo indietro. Un anno fa alla Nottingham University ho parlato sul revisionismo storico in Italia nei riguardi del fascismo e sull'abisso di ignoranza culturale ed amnesia in cui il paese sembra precipitato. Senza memoria storica non si è più cittadini di un paese civile. Viene a mancare la componente etico-morale col suo corollario di responsabilità.

Il taglio alla memoria non è detto che debba avvenire in maniera drammatica e sotto tortura come ce lo descrive George Orwell in "1984". Può avvenire in maniera soffice per poi ritrovarsi a dire nel corso di una conversazione: "Aspetta un momento, non siamo a "Porta a Porta". Invece si. L'Italiano medio, anche educato, non solo mi pare sia diventato "Porta a Porta" quanto a confusione di idee, costanti interruzioni, umiliante superficialità di contenuti spesso tra insulti, ma lo direi progressivamente castrato sulla memoria storica ed apparentemente senza rimedio.

Prima alla Nottingham University, poi in un articolo finito in rete che ho scritto per "Searchlight Magazine" ho portato questo esempio. Durante il quiz televisivo, "L'eredità", che va in onda all'ora di punta poco prima delle notizie delle otto sulla Rai si sono presentati quattro concorrenti di fronte a 5 milioni di telespettatori. La domanda era: "In quale anno Adolf Hitler viene nominato cancelliere della Germania?" Quattro le date tra cui scegliere: 1933, 1948,1964 e 1979. Il primo concorrente ha scelto "1948". Il secondo ha optato per "1964". Il terzo, "1978". Il quarto ha detto: "Ok. allora penso debba esse-

re il 1933". E' tutto su Youtube. "L'eredità" non è un cabaret o un programma satirico. Vorrebbe essere una specie di "Brain of Britain". Con le stesse date è stata poi formulata un'altra domanda: "In quale anno Mussolini ha incontrato Ezra Pound?" Il primo concorrente ha risposto "1964". Non c'è stata nessuna interpellanza parlamentare. Nessun dibattito sullo stato dell'istruzione e dell'insegnamento della storia.

Mi avvicino alla scollatura di Elizabeth Hurley. Il 10 giugno è una data di importanza fondamentale per l'Italia. In quella data Mussolini nel 1940 dichiarò guerra a Francia e Regno Unito. Per l'Italia il costo di quella decisione ammonta a centinaia di migliaia di morti tra i cinquanta milioni della seconda guerra mondiale. Il mondo sa che fu una decisione moralmente devastante al fianco della Germania nazista poi rivelatasi strategicamente sbagliata, culminata nella capitolazione da cui l'Italia non si è mai più ripresa sul piano della reputazione geopolitica. Se uno non vuol mettere il carro davanti ai buoi quella è la data da far riflettere sull'eredità del fascismo. Il 25 aprile si parla di "liberazione" in gran parte dalle conseguenze di quel 10 giugno. In Inghilterra questa è una cronologia che ci interessa in modo particolare. Come ho illustrato nella mostra alla Holborn Library in questi ultimi mesi, "Dangerous Characters in London's Little Italy" la reazione del governo inglese alla "stab in the back" di Mussolini fu di internare circa 4.500 Italiani. I servizi segreti MI5 si erano procurati la lista degli iscritti al Partito Fascista Italiano in Inghilterra che per vent'anni aveva dominato sulla nostra comunità con l'idea di farne una vetrina dell'ideologia fascista all'estero. Avevano individuato circa 1.500 Italiani "disperati" o "pericolosi" che poi finirono in parte sull'Arandora Star sulla quale oltre 400 persero la vita sotto il "fuoco amico" tedesco. Vogliamo ricordare il 2 luglio della tragedia o il 10 giugno che ne fu la causa prima?

Dovete sapere che i media hanno un calendario sul quale sono marcati gli anniversari da ricordare durante l'anno. Infatti listano quasi quotidianamente una rubrica intitolata: "Anniversari". Da quel che mi risulta quest'anno è come se Mussolini non avesse mai dichiarato guerra. Gli unici a ricordare questo 10 giugno 2015 sono state poche centinaia di Italiani qui a Londra sui siti ANPI, SEL, INCA- CGIL e PD, tanto che qualcuno dall'Italia si è meravigliato. Con buon motivo. Ma come? Solo quattro gatti su cinquanta o sessanta milioni di Italiani? Non che i giornali in rete si siano completamente dimenticati di anniversari. Su uno dei principali quotidiani il 10 giugno è apparso il titolo "Elizabeth Hurley, 50 anni di successi e abiti scollati". E' questione di tempo prima che qualcuno in occasione della Liberazione del 25 aprile si occupi dell'anniversario del sedere di Pippa Middleton.

Alfio Bernabei

SERATA ALL'INSEGNA DELL'ALTRUISMO PER LA COMUNITÀ ITALIANA DI EPSON

Il 2 maggio per gli italiani di Epson si è rinnovata la grande serata di riunione e solidarietà, festeggiando l'annuale incontro tra le associazioni lucane del sud di Londra.
Una formula semplice e elegante, un ballo ed una cena per una nutrita partecipazione, con oltre 250 persone, nelle sale della St Joseph Church ha dato il benvenuto all'ospite d'eccezione, il presidente dell'Assemblea Regionale della Regione Basilicata, Piero Lacorazza.
Il rappresentante della politica della regione di tanti degli italiani presenti, ha portato il caloroso salututo dei colleghi e dei suoi concittadini. Presentato da Vincenzo Auletta e Vincento Costanzo, figure di riferimento per la comunità locale, ha detto: "porto il saluto della nostra regione e dell'Italia tutta. Sapete che ieri si è aperta la grande manifestazione di Expo Milano 2015, straoridinaria possibilità per la Penisola che annuncia anche il grande appuntamento del 2019, quando la nostra regione avrà in Matera la capitale europa della cultura".
Un viaggio di promozione ufficioso quello di Lacorazza iniziando a portare alta la bandiera dei progetti di sperimentazione sociale, tecnologica, ambientale che avverranno a Matera diventando un nuovo modello culturale per progettare, fruire, comunicare città di piccole e medie dimensioni, diventando salotto nel Mediterraneo per il dibattito, l'approfondimento e nuove prospettive culturali.
Questo incontro tra appartenenza regionale e internazionalizzazione è stato in qualche modo amplificato proprio dalla serata voluta dai lucani, diventando un importante momento per il giovane rappresentante italiano che ha potuto conoscere direttamente storie e realtà dei suoi conterranei, abitanti del tessuto metropolitano di Londra e del suo hinterland, tra storie di migrazione antica e recente. Cifre e testimonianze importanti che si sono aggiunte a quelle ascoltate in Brasile, nazione da poco visitata, e hanno preannunciato quelle di Nottingham e di Watford, dove Lacorazza ha indirizzato le nuove tappe del suo viaggio tra i lucani all'estero.
La comunità di Epson si è fatta conoscere per la sua generosità e l'impegno sociale verso i meno fortunati. Frutto dello sforzo delle associazioni lucane ha raggiunto le 1000 sterline da destinare a favore dell'Evelina Children Ward, parte del Guy's and St Thomas, è la seconda più grande fondazione operante all'interno dell'NHS diretta all'aiuto e al sostegno dei piccoli pazienti e delle loro famiglie.
Impegno e sforzo verso il prossimo amplificato dai giovani delle comunità che hanno raccolto in forma privata altre 7000 sterline per il caso specifico di un giovane ricoverato nella struttura sanitaria inglese.
Un bellissimo traguardo per la comunità di Epson, enfatizzato da tanta musica e una ricca lotteria, che ha concluso l'annuale incontro e dato appuntamento all'anno prossimo.

Successo del fund raising per Vini Italiani

Con oltre il 30% di richieste in eccesso, si è concluso con grande successo il fund raising di Vini Italiani sulla piattaforma di crowdfunding Seedrs.com.
La società guidata da Matteo Berlucchi e Bruno Cernecca mirava a raccogliere 250,000 sterline e ne ha raccolte oltre 300,000 e può ora mettere in atto il proprio piano di sviluppo sul mercato londinese e non solo.
Sono infatti previste nuove aperture di wine bar in centro a Londra, mentre lo storico negozio di South Kensington è ormai una delle mete più affermate, come anche riconosciuto dalle classifiche di Trip Advisors e dai continui premi attribuiti.

Happy Hour per l'italiana della finale di Champions League

Italian Boys, pizzeria di Putney si è vestita di tricolore per sostenere la Juventus impegnata nella finale di Champions. Nonostante la sconfitta della squadra di Allegri e i tre gol inflitti dal Barcellona, la serata è trascorsa all'insegna del divertimento e della passione per il calcio.

La Notizia

Fiat with EXPO MILANO 2015

MotorVillage MARYLEBONE

MOTOR VILLAGE MARYLEBONE,
105 WIGMORE STREET, LONDON W1U 1QY.
TEL: 0207 399 6650 WWW.MOTORVILLAGEUK.COM

Fuel consumption figures for Fiat 500 range in mpg (l/100km): Urban 49.6 (5.7) – 64.2 (4.4); Extra Urban 65.7 (4.3) – 91.1 (3.1); Combined 58.9 (4.8) – 76.3 (3.7). CO_2 emissions 113 – 90 g/km. Fuel consumption and CO_2 figures based on standard EU tests for comparative purposes and may not reflect real driving results.

Maestri del Lavoro
FESTA DI PRIMAVERA

Domenica 7 giugno Festa Primaverile per l'associazione Maestri del Lavoro della Gran Bretagna presso i locali della chiesa di St. Peter's trascorrendo una piacevole giornata all'insegna dell'allegria rinnovando i valori condivisi e raccogliendo fondi da destinare a cause meritevoli. Il pranzo ha visto partecipare i numerosi soci insieme a **Dario (segreteria Consolato),** con i presidenti di altre associazioni per la comunità. Ospiti e sostenitori, il Presidente del neoeletto Comites Pietro Molle, l'omonimo del Rotary Vincenzo Auletta, insieme ai rappresentanti delle associazioni dei piemontesi con Umberto Tosi, dei calabresi con Elio Fiorino e il delegato dell'IMHAR, Rocco Lavatitta consolidando il sostegno all'annuale manifestazione.

Primario l'impegno dell'associazione nel supportare i connazionali in Gran Bretagna trasmettendo i valori dell'associazione fondata nel 1898 in Italia e da oltre cinquantanni presente nell'isola britannica. Nella sua storia inglese, come ha ricordato il presidente, molte le iniziative per sostenere gli italiani che si sono susseguite nel corso del tempo e rinnovate anche con i nuovi associati.

"La nostra Associazione è costituita da persone che si sono distinte nelle loro nel loro ramo di lavoro con un minimo di 25 anni di sevizio ed è un onore poter accogliere i nuovi maestri", così il neoeletto presidente Carmine Supino ha salutato Antonio Crimi, Giovanni D'Orsi, Andrea Rinaldi e Umberto Tosi recentemente insigniti della Stella al Merito del lavoro. Supino ha ricordato l'importanza delle cause sostenute dall'associazione.

"I Maestri, nella delegazione inglese, sta cercando di estendere il numero delle iscrizioni per poter realizzare insieme un ricco programma a sostegno degli associati. Vogliamo meglio supportare i nostri anziani, aiutare i giovani a trovare lavoro e cercare di coordinare eventi e festeggiamenti con le altre associazioni". Iniziative che andranno ad aggingersi all'Agenda di Responsabilità sociale. E proprio sui giovani ha aggiunto: "sono il seme per il futuro. Alcuni di loro hanno competenze informatiche e tecnologiche che applicano con talento ed entusiasmo. Noi Maestri abbiamo una responsabilità verso di loro, ma per la futura esistenza della nostra associazione Faremo quindi del nostro meglio per inserirli ed aiutarli a trovare un posto di lavoro per poi farci conoscere attraverso il loro successo.

Conclude con i ringraziamenti a tutti i membri del comitato, alle loro signore per il loro lavoro di supporto e a chi con la propria generosità ha contribuito ai regali della lotteria, lasciando poi i suoi ospiti al ricco menù.

CONCERTO WW1
Ricordardando il centenario dell'impegno italiano

Serata di memoria e di rinnovata fratellanza tra inglesi e italiani per il concerto promosso da Franchi Seeds of Italy al demo theatre di Harrow, il 24 maggio.

Una serata per rendere omaggio agli italiani che servirono la causa del primo conflitto mondiale che prende spunto proprio dall'esperienza di Cesare Castagna, nonno dell'organizzatore Paolo Arrigo, che allo scoppio della guerra è a Londra, potendo anche servire tra le file inglesi, scelse però di iscriversi nel 1° reggimento Fanteria San Giusto.

Durante la Grande guerra del 1915-18 la sua divisione è schierata dapprima nella Venezia Giulia, poi sul Monte Grappa. Nel corso del conflitto prende parte ai combattimenti di Oslavia, Podgora, Peuma, San Marco di Gorizia, Monte Tomba, Monfenera, Conca di Alano e Vittorio Veneto. Per i fatti d'arme di San Marco e di Alano di Piave merita una medaglia d'argento al valor militare.

Nonno Cesare è tornato senza un polmone perso dopo un attacco di gas austriaco. È morto nel 1965, un anno prima della nascita del nipote che lo ha conosciuto solo dalle foto di famiglia. Lo ritraevano seduto, ma amava l'orto, come da attività ereditata poi da Paolo.

In Gran Bretagna siccome gli Italiani non erano nelle trincee in Francia con i soldati Britannici, australiani, americani e indiani, loro storia non è molto conosciuta anche se più italiani sono morti (1,243,400/3.49%) nel conflitto che soldati britannici e colonie (1,012,075/2.2%), partendo da questo dato e dal rincontrando la mancanza di un evento che per ricordare il contributo Italiano nella prima Guerra, ho voluto assolutamente fare qualcosa per ricordare non il coraggioso del nonno, ma tutti gli italiani.

Questa l'idea alla base dell'evento al 'demo-theatre' di Harrow sulle note del virtuosi fisarmonicista Romano Viazzani di classici e popolari del periodo WW1 intervallato dal recital della toccante lettera di un soldato sconosciuto scritta in trincea nella terribile silenzio del fuoco d'artiglieria.

Gli ospiti erano numerosi – una cinquantina – tra personalità delle istituzioni e invitati. A rappresentare l'ambasciatore, il Colonnello Mauro Gabetta e famiglia, il dottor Simonelli dalla Italian Chamber of Commerce for the UK, Angela Vinci WW1 curatrice dell'esibizione al RAF Hendon Museum, Heather Budge Read e Emma Mason per la charity 'Gardening Leave', ed volta ad aiutare i veterani con problemi psicologici usando il giardinaggio, cinque Alpini, Padre Sean di St John Fishers RC Chiesa a Harrow, Umberto Tosi dall'associazione Piemontesi nel mondo, Andrew Collings rappresentando la Royal British Legion, la Metropolitan Police, Eleonora Vianello dalla ICC Scozia, musicista David Vaughan con moglie italiana e bambini, che hanno raccolto l'invito alla memoria.

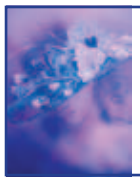
Non solo musica, ma anche charity chiamando Heather Budge Read sul palcoscenico per la donazione promossa da Paolo Arrigo per Franchi Seeds 1783 e la gamma 'WW1 Veg seed range' con il 15% per Gardening Leave. Ma invece di finire qui il bellissimo concerto, gli alpini, spontaneamente, hanno intonato Sul Cappello chiudendo così un toccante appuntamento che ha raccolto la sincera partecipazione di italiani e inglesi.

Triumph UK
The people network
Events & Communication Agency
Phone: +44 02076979481
triumphuk@thetriumph.com - www.triumphgroupinternational.com
Rome | Bologna | Brussels | London | Milan | Shanghai

Ristorante Terra Vergine
L'Abruzzo e la sua rinomata cucina

442 King`s Road LONDON SW10 0LQ - Tel: 020 7352 0491 - Fax: 020 7352 1103
www.terravergine.co.uk - info@terravergine.co.uk

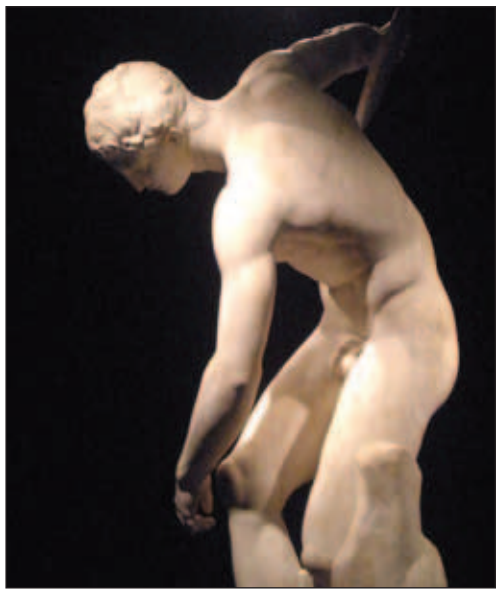
franchi®
Locksmith & Key Cutting Service
Architectural Ironmongery & Security Hardware
Professional & DIY Hand & Power Tool Sales
Screws, Fixings & General Building Products
Contract Architectural Ironmongery
Franchi plc
Head Office & Sales
278 Holloway Road
London N7 6NE
Tel. 020 7607 2200
Fax. 020 7700 4050
also at
144-146 Kentish Town Road
London NW1 9QB
Tel. 020 7267 3138
Fax. 020 7485 4637
329-331 Gray's Inn Road
London WC1X 8PX
Tel. 020 7278 8628
Fax. 020 7833 9049
Contracts Department
Unit 3c 3-11 Imperial Road
London SW6 2AG
Tel. 020 7384 3339
Fax. 020 7371 5094
www.franchi.co.uk
email. info@franchi.co.uk
0800 176 176



ARTE E CULTURA

Rubrica a cura di Margherita Calderoni
margretam@yahoo.co.uk

LA NUDA BELLEZZA DEL CORPO UMANO SCOLPITO NEI MARMI GRECI



I Greci, antenati e fautori della Cultura Occidentale, oltre a rimanere insuperati in letteratura, filosofia, matematica, sono stati anche i primi a denudare, insieme con la mente, il corpo umano e mostrarlo in tutta la sua bellezza, idealizzata o meno.

Defining Beauty: the body in ancient Greek art è il trionfo dell'ideale della bellezza e solo nel Rinascimento fiorentino si è ripetuta tale apoteosi artistica, come se Fidia, Policleto, Prassitele, Skopas, Lisippo, Mirone si fossero reincarnati in Donatello, Brunelleschi, Verrocchio, Cellini, Bernini e naturalmente Michelangelo, che rimase folgorato giusto dal "Torso del Belvedere", in mostra proveniente dai Musei Vaticani: da questo gigantesco marmo mutilato si sprigiona una tale possente energia da guardarlo con timore riverenziale immaginando come doveva essere splendido nella sua nuda completezza. Altri prestiti eccellenti l'"Amazzone ferita" dai Musei Capitolini e l'"Ermafrodito" da Villa Borghese, nonchè la splendida Venere al Bagno di proprietà di Elisabetta II.

Il candore marmoreo delle imponenti sculture spicca nell'ambiente a luci smorzate e conferma come la conoscenza anatomica e la maestria tecnica applicata allo studio delle proporzioni e della simmetria, nonché infusa di simbolica spiritualità, trionfi in modo inconfutabile nell'armonia delle forme che fanno della statuaria greca l'apogeo dell'estetica classica. L'innato senso del bello, come quello del buono, non può non rimanere in estatica ammirazione: "a thing of beauty is a joy forever" (J.Keats)

Quasi tutte le sculture sono copie romane di originali greci, fra i quali spiccano due fra le più belle metope del Partenone, sottratte all'omonima sala del British Museum, come al Museo appartiene la maggioranza delle opere esposte: intelligente esempio di come far fruttare al massimo quanto si ha già in casa montando una special exhibition arricchita da qualche importante pezzo esterno.

Aperta fino al 5 luglio, per lustrarsi gli occhi sulla bellezza del corpo umano che l'Arte Greca ha trionfalmente rappresentato nella scultura, in modo raramente eguagliato, mai superato.

L'Australia degli Aborigeni: NON un fiore all'occhiello di Sua Maestà Britannica

Andrea Corsali, nato a Firenze nel 1487, oltre ad aver definito e collocato con astronomica precisione la Croce del Sud (già descritta da Amerigo Vespucci) fu il primo a ipotizzare, grazie a studi matematici, astronomici e geografici, la presenza di una enorme massa continentale oltre la Nuova Guinea (da lui scoperta)

Nel 1770 James Cook fu il primo a metterci piede, a Botany Bay, con conseguente primo incontro con la popolazione locale. Fu un disastro: non realizzando i possedimenti della medesima e tantomeno comprendendo la loro cultura, Cook in nome di Giorgio III prese possesso di quella terra come se fosse di nessuno. Da allora, tale errore ha permeato la storia dell'Australia.

"Indigenous Australia, enduring civilization" è la mostra aperta fino al 2 agosto al British Museum che merita di essere vista, specie dagli inglesi. Tenuta un po' "low profile", la mostra è riduttiva ma incisiva della cultura aborigena e riporta a galla la situazione di un popolo che non ha più riferimenti al passato né collocamento nel presente, né speranze nel futuro. Per quanto da alcuni considerata una sottospecie di cultura, quella aborigena merita attenzione e comprensione per il suo contenuto di filosofia religiosa trasmessa oralmente o visualmente con incisioni e pitture che testimoniano la saggezza e la legge degli antenati, lungo un itinerario spirituale che comunque non perde mai di vista la madre terra, di cui gli aborigeni si sentono visceralmente parte perché la conoscono intimamente e la rispettano coscienziosamente.

Coesione tribale e sacralità, ritualità e comunione con la natura in tutte le sue forme: gli europei non afferrarono la complessità della cultura e della società aborigena: frankly they couldn't give a damn e si ripetè la storia degli Indiani d'America. Colonizzatori affamati e disperati loro stessi invasero la terra seminandola di uccisioni e malattie. Robert Hughes nel suo libro "The Fatal Shore" descrive obiettivamente la nascita dell'Australia, derivata dalle sofferenze e dalla brutalità di un infame sistema di deportazione di galeotti, da cui non ci si poteva aspettare barlumi di carità cristiana verso gli attoniti e ignari indigeni.

Quando le sei colonie britanniche si riunirono nel 1901 per diventare la nazione australiana, gli aborigeni non furono nemmeno considerati, sbandati, alcolizzati e schiavizzati come erano; solo nel 1967 questi furono identificati e contati nel Censo nazionale e solo nel 2008 il governo formulò scuse ufficiali. Nella maggior parte dei casi queste lasciano il tempo che trovano: inutile riconoscere il diritto degli aborigeni alla loro terra se non vengono dati i mezzi per viverci dignitosamente o lasciare decidere a loro come viverci, secondo le antiche tradizioni, anche se l'inquinamento dei costumi moderni è inarrestabile.

Ci vuole altro che asciughini, copricuscini e calendari istoriati con le loro pitture per sostenere la loro autonomia economica: per loro anche i musei sono luoghi dove sono esposti oggetti sacri senza il loro consenso ed è penosamente patetico il video di chiusura che riprende un aborigeno mentre intreccia cestini secondo il costume dei padri, con sorriso rassegnato per avere un modo di sostentamento. Comunque, pur non potendo definirla una "Major exhibition" sulla storia degli aborigeni australiani, si apprezza la buona volontà di far intravedere le cose come stanno nella loro lotta per i diritti civili.

ANTONIO PAPPANO E LA SOUTHBANK SINFONIA PER I GIOVANI TALENTI

Ad ospitare il concerto del 14 maggio è l'ambiente accogliente dell'Ambasciata italiana dal domicilio inglese, l'eleganza degli ori barocchi ha incorniciatol'acustica del organizzato dalla British Italian Society a sostegno dei giovani talenti.
La serata è dedicata all'incontro tra cultura italiana ed inglese a Londra, non solo nel repertorio, ma anche per la presenza del celebre Sir Antonio Pappano a dirigere la Southbank Sinfonia.
Il maestro Pappano è stato insignito di recente della centesima Medaglia d'oro della Royal Philarmonic Society, uno dei più importanti premi mondiali nel panorama della classica, condividendola con 99 grandi artisti nella sua storia, tra cui Brahms, Strauss e Stravinsky, ha diretto la superba esecuzione dei giovani talenti. Prime voci, il mezzo soprano Rachel Kelly, le soprano Anna Devin e Anush Hovhannisyan, la tromba di Darren Moore e l'oboe di Helen Clinton che insieme hanno musicato le celebri opere del panorama della classica.
Si inizia con l'overture del Don Pasquale di Gaetano Donizetti, un allegro omaggio all'opera buffa del compositore, ultimo esempio del genere che nacque a Napoli nel 1700, esemplificativo del talento di Donizetti che qualcuno vuole aver composto la musica per l'intera orchestra in undici giorni.
È di Mozart la prima opera, con Pappano a guidare un'esecuzione del "Ch'io mi son scordato di te" con il magistrale "Ah, di dolor morrei! ", che racchiude tutta la superba bellezza per poi arrivare al "Stelle barbare, stelle spietate, perché mai tanto rigor? Alme belle, che vedete le mie pene in tal momento, dite voi, s'egual tormento può soffrir un fido cor?", parlando di un amore per la classica che fece comporre a Mozart l'opera per Nancy Storace, soprano inglese stimata dal compositore che cucì per lei anche il ruolo di Susanna ne "Le nozze di Figaro", prima che lei tornasse definitivamente a Londra nel 1786.
L'uditorio è accompagnato sulle note dell'Andante per tromba, concerto in Fa bemolle minore di Joseph Haydn, dando spazio alle grandi capacità di Darren Moore, per poi tornare al compositore tedesco con un allegro in crescendo del Exsultate, jubilate.
Il viaggio in musica di Pappano e della Southbank sinfonia attinge dal repertorio direttamente italiano con il Concerto per Oboe in Re minore di Alessandro Marcello, che introduce la magnifica aria dell' Ave Maria dall' Otello di Giuseppe Verdi per poi concludere con l'Overture de Il barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini.

ALEX MARTINI

Il toscano della stand-up comedy

Si prepara già al successo Alessio Mariottini, scegliendosi un nome d'arte come Alex Martini, veloce e facile da pronunciare in tutte le lingue. Toscanissimo, della provincia di Siena, vive a Londra dal 2008 dove ha fatto la solita routine della maggior parte degli italiani all'estero, lavorando in bar o ristorante da cui ha comunque tratto un notevole bagaglio di materiale comico ora che si dedica esclusivamente alla stand up comedy.
Alex non è un principiante sul palco, avendo iniziato fin da quando aveva otto anni in compagnie amatoriali della sua zona. Poi si è cimentato con il karaoke, il piano bar ed il cabaret durante l'adolescenza. A 21 anni entra in una compagnia teatrale e poi il fortunato incontro nel 2008 con una compagnia londinese in Toscana che dopo un laboratorio teatrale lo invita per un paio di setimane in Gran Bretagna. Lì è scoppiato il colpo di fulmine. Alex torna in Italia, fa le valigie si trasferisce a Londra. Quando conosce Romina Puma, fondatrice del "Puma Londinese" ritorna a scrivere piccoli monologhi in italiano per esibirsi in questo format che è diventato molto popolare nella comunità italiana e di chi parla bene italiano da capire le battute. Nel 2012 prendendo il coraggio a due mani inizia a esibirsi in inglese nei vari pub parlando delle sue "avventure" nei posti dove lavora. Uno dei suoi "tormentoni" è la frase " È un po' seeeeeccco" parlando di cibi e l'abitudine tutta inglese di inondarli di salse.
Oltre che come comico ha cominciato a presentare serate di stand up comedy oltre che ad organizzarle diventando riconosciuto, popolare ed apprezzato nel circuito inglese. Quando presenta I vari comici interagisce con il pubblico, cerca di conoscere e parlare con quasi tutti I presenti nell'audience da bravo padrone di casa. E non perdetevi la sua caratteristica risata, vi trascinerà. Il "Puma Londinese" andrà in ferie per I prossimi mesi ma Alex Martini lo si può trovare a presentare le varie anteprime di Edinburgo, quindi cercatelo online e passerete delle serate divertenti. Incontrando Alex gli ho porto alcune domande :
Parlami della tua prima volta inglese… come stand-up comedian, ovviamente!
Ah, ricordo ancora con emozione.
Domenica 18 marzo 2012, in un piccolo pub vicino a Aldgate East.
Avevo un'accompagnatrice d'eccezione, la fantastica Romina Puma.
Ero appena uscito dal ristorante dove lavoravo e mi ripassavo mentalmente il pezzo.
Avevo preparato 5 minuti, ma ne avrò fatti almeno 7.
Molte risate, specialmente per il mio modo tentennante nel parlare.
Ma é stato subito amore a prima vista.
Stand Up Comedy è diventato per te un lavoro oppure come per la maggior parte dei tuoi "colleghi" hai anche un lavoro regolare?
Per i primi due anni ho continuato a lavorare in bar e ristoranti.
Dal luglio 2014 ho iniziato ad essere libero professionista.
I soldi sono pochissimi. Vivo sotto la soglia di povertà; riesco a pagare vitto e alloggio, travelcard e poco più, ma non m'interessa perché faccio il lavoro dei miei sogni e sono finalmente padrone del mio destino.
Come sei stato accolto dalla comunità dei comedians locali?
Molto bene. Sono un abile networker, e grazie a questo sono riuscito a farmi un nome nel circuito più basso della stand-up comedy. Per scelta personale ho deciso di dedicarmi di piú al segmento Beginners, perché mi piace scoprire ogni giorno nuovi talenti.
In futuro ho in programma di diventare un comedy coach, cioè un personal trainer che fa lavoro one-to-one con i comici.
É un attività che mi riesce particolarmente naturale.
Ti esibivi anche in Italia?
In Italia, a livello di comedy/cabaret, ho fatto solo il presentatore in un paio di eventi a carattere provinciale.
A livello teatrale, ho collaborato con varie compagnie amatoriali dai 12 ai 19 anni, poi sono entrato a far parte di una compagnia teatrale un po' più seria, dove abbiamo fatto teatro di ricerca e sperimentazione corporea. Una roba molto "fringe".
C'è uno show per il Festival di Edinburgo nel tuo futuro?
Beh, senza dubbio sì, ma ho deciso di prenderla con molta calma.
Penso il mio debutto ufficiale avverrà nel 2016 nei teatri di Londra e nel 2017 ad Edinburgo.
Voglio studiare il concetto di solo show in maniera approfondita, e voglio creare un'ora che quasi ti faccia mancare il fiato. Ma ancora ne ho di pappa da mangiare...
E poi senza dubbio c'è il fattore economico: tra iscrizione, soggiorno e mancato lavoro qua, una run completa ad Edinburgo viene a costare almeno 3000 sterline, spesa che al momento non mi posso permettere.
Preferisci fare il presentatore oppure esibirti nel tuo spazio durante una serata ?
Beh, sicuramente sì. Anzi, direi che al momento mi sto proprio specializzando nell'arte di fare l'MC, il presentatore. Sento che é un ruolo che mi si addice moltissimo, anche se é diametralmente opposto dal comico che fa il pezzo.
Il presentatore nella comedy inglese è il momento dove devi mettere in mostra l'arte di essere ospitale. Spesso e volentieri il presentatore è visto dal pubblico come padrone di casa, quindi ci deve essere un livello di fiducia differente tra le due parti.
Molti presentatori fanno battute durante la conduzione. Io invece cerco di fare amicizia con il pubblico, cerco di stimolarli mentalmente e fisicamente, cosicché quando l'act arriva sul palco, loro saranno già caldi e pronti per ridere. É un mestiere dove il tuo ego deve essere molto umile. Il presentatore non gode tanto quando lui va bene, bensì quando gli act vanno bene.
Ed essere un buon presentatore è una sfida ulteriore, perché nella mia opinione è molto più difficile che fare il pezzo. Sei in scena per quasi 3 ore e devi essere in controllo ed avere polso.
Spero di riuscire a farmi un nome, anche se la concorrenza è tanta e il fatto che l'inglese è la mia seconda lingua, certamente non mi aiuta, specialmente con il pubblico di fuori Londra, che non è proprio razzista, ma sicuramente non vede di buon occhio l'artista continentale.
Ma dentro di me so che, quando ho voglia di mettercela tutta, sono pochissime le cose che non posso fare. Tipo il pornostar: lì mi manca qualche dote!

Cristina Polizzi

SM La Notizia

VALENTINA

Fine foods since 1991

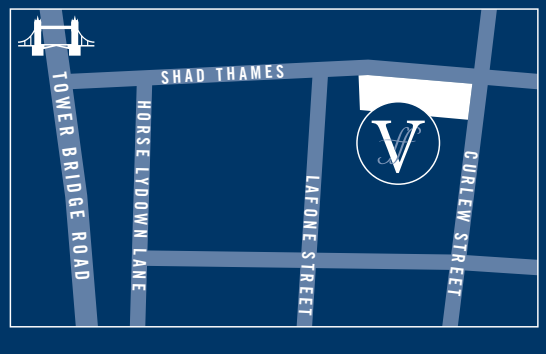
DELICATESSEN, RESTAURANT, CAFFÈ, WINE & GIFTS

Inspired by three generations of culinary tradition and Italian pride, Valentina caters to the Italian and the Italian at heart!

From a morning espresso and pastry, a quick lunch or a relaxed evening meal, our restaurants serve authentic Italian food throughout the day.

Our delicatessens are stocked full with hard-to-find Italian meats and cheeses, antipasti, home-made sauces and pasta dishes to take away. Be sure to try our award-winning own label range of pastas, sauces, antipasti, jams, honey and olive oils.

We also stock more than 200 Italian wines which have been hand selected by our sommelier, alongside a wide range of fantastic Italian gifts and treats.



31 SHAD THAMES LONDON SE1 2YR
towerbridge@valentinafinefoods.com
020 7036 6028

Visit any Valentina store to pick up a Loyalty Card. Activate the card online to get exclusive offers and to start earning points.

SHEEN | PUTNEY | SEVENOAKS | NOTTING HILL | WEYBRIDGE | REIGATE | CHISWICK | TOWER BRIDGE

www.valentinafinefoods.com

Italicum e riforme costituzionali

Il recente dibattito si sposta all'ICI di Londra

Marcello Sorgi e Francesco Clementi

Osservando da Londra il quadro della situazione istituzionale italiana, l'atteggiamento può essere dicotomico. Completo disinteresse, infondo chi è partito di certo non ha messo in valigia, sopra tutto, per paura che si sgualcisse, un attaccamento alle istituzioni. Dall'altra, però, la piazza londinese offre possibilità di conronto. Qui, lontani da intorpidimento, si può recuperare il senso di appartenenza, ampliando il confronto diretto con la monarchia ospitante e ripensando a quanto si è lasciato nella Repubblica.

L'attuale dibattito è ben conosciuto, come conosciuta è la dibattuta storia sulla Costituzione e sui tentativi di riforme costituzionali. Ad affrontarlo all'istituto di cultura italiana è stato il professor Francesco Clementi, dell'Università di Perugia e Docente della School of Government della Luiss in conversazione con Marcello Sorgi, editorialista de La Stampa, lunedì 18 maggio con un nutrito pubblico di connazionali.

Il professore, componente della "Commissione per le riforme costituzionali" nominata dal Governo italiano che, presieduta dal Ministro delle Riforme, ha predisposto una Relazione di approfondimento, consegnata al Presidente del Consiglio, per il Parlamento in vista del processo di riforma costituzionale in corso nella attuale XVII Legislatura , sceglie un viaggio tra le pagine della costituzione e delle riforme elettorali partendo dalla storia per arrivare a comprendere l'immediato presente e il prossimo futuro del neoapprovato Italicum e il banco di prova delle regionali per la politica "al televoto" delle urne per il confronto PD e gradimento popolare. Differente rispetto al passato, è il tentativo dell'attuale Governo per un doppio approccio alla materia costituzionale: a cambiare non solo la legge elettorale ma la stessa costituzione con la riforma del Senato.

È in corso una rivoluzione? No, rassicura ironicamente. Ma di certo siamo di fronte ad un cambiamento, non primo nella storia italiana, accompagnato al caratteristico timore nazionale. Compara l'Italia a Francia e Germania, dove i cambiamenti alla Carta avvengono con maggiore fluidità, e all'Inghilterra del Common Law, con l'alternanza di solo tre governi a Downing street, altrettanti alla Moncloa spagnola, uno al Bundestag e ben tredici a Palazzo Chigi negli ultimi vent'anni.

Peculiarità italiana che va però inserita nel contesto storico cioè, secondo il professore, dai primi giorni della costituzione e della sua natura di carta che allontanasse ogni possibile tentativo di dittatura e la necessità di natura geopolitica che la facevano della Penisola termometro nel Mediterraneo nella gelata tensione dei blocchi. Tentativi per la Grande Riforma, dei cambiamenti della Costituzione, di cui si parla in Italia da più di trent'anni, dal tempo cioè della prima Commissione Bicamerale di studio istituita nel 1983 ci sono stati, ma ognuno si è arenato di fronte a resistenze politiche di vario genere e diversa provenienza, fino ai referendum elettorali del 1991 e del 1993, andando a modificare soltanto il sistema elettorale e non la materia costituzionale, che aprirono la strada alla stagione delle Riforme.

La prima, la legge Mattarella o il Mattarellum per dirla alla maniera di Giovanni Sartori, e l'introduzione del maggioritario imperfetto diedero un'accelerazione al processo di rinnovamento, grazie al quale, prima il centrosinistra, nel 2001, poi il centrodestra, nel 2006, introdussero alcuni mutamenti parziali nel rapporto tra lo Stato e le Regioni (2001 Riforma Titolo V in vigore ancora adesso) e nella composizione delle Camere, mai entrati in vigore perché bocciati successivamente da un referendum costituzionale. Ma in Italia, a stagione politica si accompagna a cambiamento della legge elettorale, così fino al Porcellum dando vita ad una legge elettorale con un maggioritario rivisitato dalla Camera al Senato, sul quale derivano alleanze più per strategia che per ideologia snaturando presto la classe politica italiana, in cui la stessa politica era diventata modo alternativo per "sbarcare il lunario", e forse qualcuno in più tra giochi di rimborsi e pensioni, che tra crisi ideologica ed economica hanno portato ai fatti del 2012.

Clementi affronta anche il ruolo del presidente della repubblica. Nel magma instabile ed indebolito della rappresentanza politica la motivazione per l'irrobustimento del potere del Presidente della Repubblica, del contestato primo e secondo mandato di Napolitano. "il ruolo del presidente arbitro, notaio e garante" che funziona come mantice: più i partiti sono forti, in salute, più il ruolo del presidente è limitato. Il messaggio è chiaro, l'errore non è nel ruolo ma nel presupposto. E in questo caso, nei partiti.

Dopo il proporzionale puro della prima repubblica, il Mattarellum delle elezioni 1994,1996 e 2001, dopo il Porcellum del 2006, 2008 e 2013, vede la luce il nuovo sistema elettorale italiano.

Il confronto con le strutture dietro il nome latino è diretto con il nuovo Italicum, definito così dallo stesso Renzi per sottolineare il sistema alla spagnola adattato all'italiana.

Sul tema preferenze o listoni bloccati per collegi plurinominali, meglio la seconda per il costituzionalista. Le liste bloccate, se corte, garantiscono l'identificabilità dei candidati e sono caratteristica più rilevante e comune dei paesi dell'Unione Europea. Un unico dubbio personale: se si parla di liste bloccate si deve necessariamente tutelare il tema della questione di genere e della trasparenza nella selezione delle candidature. Così necessitio che l'espressione democratica si esprima direttamente alle origini con le primarie estese a tutti i partiti.

Peculiarità dell'Italicum che riflette anche una delle caratteristiche dell'attuale conformazione delle sfumature politiche di Montecitorio e Madama con la diaspora di parlamentari verso il limbo del Gruppo Misto, "espressione stessa di democrazia", per Clementi e le soglie di sbarramento andranno a regolarizzare l'alternanza così diffusa.

"È sorprendente vedere questa partecipazione a Londra che riflette l'interesse dimostrato in questo periodo in Italia. Sono trent'anni che si cerca di cambiare la costituzione ed è interessante comprendere le ragioni di chi si oppone. Dal 1983 da quando Berlinguer dice Craxi è pericoloso per la democrazia al 2013, Brunetta che dice che stiamo entrando nel fascismo renziano, l'argomento è sempre lo stesso anche se sono persone opposte. Invece no, non è così. Facendo le riforme si rende la democrazia italiana meno anomala. Dobbiamo trovare un modo che ci renda simile ai paesi moderni europei"- commenta e chiosa così l'incontro all'Istituto Marcello Sorgi.

Antico ricettario astro-gastronomico

SAGITTARIO

"Abbondanza" è la parola d'ordine di questo segno sotto l'influenza di Giove. E, degna del Re dell'Olimpo, la sua tavola è imbandita senza miseria. Fintanto che avrà denaro da spendere, sarà ricca di cibarie di ogni genere, di ogni parte del mondo, che ama condividere con i suoi frequenti convitati. Attratto da cibi esotici, ma anche da più prosaica cacciagione, tende agli eccessi e all'obesità. Predilige mandorle e cannella, riso e agrumi, uva e vini, ama cucinare ma non vuole gente fra i piedi. E non sa resistere ai dolci, perciò:

CREMA ALLA CANNELLA

In un tegamino mettere 6 tuorli d'uovo e mescolarli con 200 gr di zucchero usando un mestolo di legno, finchè il composto non scenderà "a nastro". Nel frattempo portare a ebollizione in un pentolino un quarto di litro di latte con una stecca di cannella, poi unire alle uova anche un pizzico di cannella in polvere e mezzo cucchiaino di fecola di patate. Riscaldare il tegamino a bagnomaria e aggiungere il latte caldo, senza la stecca di casi cannella, sempre mescolando perché la crema non si raggrumi ma si addensi in modo vellutato. Versarla in ciotoline, cospargere di zucchero caramellato o mandorle polverizzate e magari una spolverata di cacao o caffè. Anche amaretti sbriciolati e servire fredda

CURIOSITÀ

Tale ricetta, tratta dal "Cuoco piemontese ridotto all'ultimo gusto" del 1828, a firma anonima ma di grande divulgazione, pare fosse uno dei dessert preferiti di Virginia Oldoini. Meglio nota come Contessa di Castiglione,aveva la fama di essere la donna più bella d'Italia, un pregio che il cugino Cavour pilotò alla corte di Napoleone III, debitamente abbagliato dalla splendida fiorentina. Questa lo attirò nel suo letto e alla causa del risorgimento italiano, sfruttando le doti naturali e le prelibatezze della sua tavola, dove appunto non mancavano dessert speziati per il goloso sovrano.

MM

ICHNUSA RISTORANTE ITALIANO
The Taste of Sardinia
33 Lavender Hill
Battersea
London SW11 5QW
0208 7350 0420
Follow us on Facebook
www.ristorante-ichnusa.co.uk- ristoranteichnusa@gmail.com

Bomboniere By Maria
Based in London and offering unique Bomboniere, Favours, Gifts and Accessories to add the finishing touch to your special day
Visit the website for the full range
www.bombonierebymaria.co.uk
07946 194 124

GELATERIA

17 Kensington High Street - London W8 5NP
Tel: 0207 937 2762
LARGE BASEMENT BAR FOR PRIVATE PARTY
open seven day a week

Chiaro/scuro, Milano tra luci ed ombre

Una opening privata, ma di grande successo ha accolto le opere della fotografa Gavazzi in Ambasciata il 13 maggio per la personale *Chiaro/Scuro*. L'occhio della fotografa italiana presenta Milano nel contrapposto tra luci e ombre, tra bianco e nero, che illumina ed indaga la città meneghina attraverso la lente. La città cara all'artista, lasciata quando era diciannovenne, si offre come musa e soggetto di un viaggio fotografico per descriverla nel suo prestigioso passato, nella dinamicità del presente e nel preannunciato sviluppo futuro.

La collezione di opere esposte in ambasciata, salutate con entusiasmo dal corpo istituzionale e degli ospiti, è parte del progetto "l'Accademia dei 5 Sensi", promosso dalla Fondazione Serbelloni, impegnata nella promozione dell'arte e della cultura, e nata in collaborazione con AFIP CNA (Associazione Fotografi Professionisti aderente CNA Professioni) grazie all'impegno del presidente Giovanni Gastel.

Chiaro/scuro gioca con i contrapposti cromatici, urbani e umanistici di Milano. Il gioco tra gli opposti enfatizza l'ossimoro cittadino mentre la lente gioca tra la fisicità dei suoi edifici e di chi li popola. L'artista sceglie di affidare alla chiarezza dello scatto il carattere di riservatezza della città della Madonnina mentre le ombre celano il suo aspetto più diretto. Come Sorrentino aveva giocato con il giorno e la notte romana, la grande bellezza ambrosiana espressa dall'artista monzese è una continua contrapposizione, distinta e separata sin dal titolo, ma unita nello scatto.

L'architettura non è solo cornice, ma protagonista stessa, ed è così che Caroline Gavazzi ha esaltato la triplicità del soggetto assegnatole. La città, i suoi abitanti e Palazzo Serbelloni, trittico che trova piena realizzazione nella contrapposizione ed unione di tre scatti esempio ben riuscito per l'intero progetto. Al centro l'Ambrogino d'Oro, onorificenza assegna ogni anno al milanese distintosi per aver meglio contribuito alla comunità, si illumina incorniciato da due lampadari di ottocentesca maestosità. Uno del Palazzo Serbelloni e l'altro incorona il Teatro La Scala divengono sintesi simbolica della stessa città, metafora della sua aristocratica borghesia tra passato e presente. Milano, la grande Milano, non si sottrae all'indagine ma voluttuosa musa si lascia impressionare sulla pellicola per un progetto umanista.

VDV

Exhibit Arte contemporanea italiana alla Pall Mall Gallery

"Exhibit - L'arte contemporanea italiana" è andata in scena dal 26 al 30 maggio alla Galleria Pall Mall. Undici artisti, tra scultura e pittura, per altrettante opere contemporanee. A portarla sotto il cielo di Londra, la Sangiorgio Investment di Bari in collaborazione con Le Dame Art Gallery.

Nuova avventura che riconferma l'importanza delle promozione dell'arte italiana tra gli inglesi. Le pitture corrono sulle pareti dello spazio espositivo di Pall Mall, al centro di quel triangolo ideale tra il tempio dell'arte di Trafalgar Square, il polo curatoriale delle gallerie di Green Park e i tesori della Regina di Buckingham Palace, non troppo lontani da Christie's e Sotherby's, che meglio non potrebbero descrivere la sensazione di essere al centro del mondo del mercato artistico londinese enfatizzato dalle facciate neoclassiche degli edifici di rimpetto illuminati dal tramorto. Un incontro tra luci che suggerisce le scenografie mediterranee ritrovate nelle tonalità e nelle tecniche usate dagli artisti.

Soggetti diversi per differenti formati, ma tutti artisti al loro debutto londinese. Nature vivide, ritratti, echi di De Chirico e sculture capici di rappresentare la scena artistica contemporanea italiana.

Dai dipinti astratti di Maria Cristina Conti alle tele metafisiche di Ciro Palumbo, terreni e paesaggi urbani dipinti di Elsi (aka Luciano Colucci), Manuela Moschini e Roberto Guadalupi, memorie brasiliane di Mica Barbot, cifre drammatiche Laura Zeni, Michele La Sala, Campey (alias Ester Campese), l'epica moderna rappresentata da Antonio Mazzetti, Rosita Sfischio e Silvano D'Orsi capaci di coniugare tradizione con modernità.

Messaggera della promozione dell'arte italiana è Luciana Bianco con l'opera in tecnica mista, dipinto e cartapesta capaci di dare concretezza al volto della donna rappresentato. "Sono emozionatissima, prima volta a Londra per un'esperienza bellissima, potendo confrontarmi con altri artisti". Il suo quadro parla della sua ispirazione che arriva direttamente dalla natura, trasferendo su tela le trasparenze e le luci della Puglia.

Non solo pittura, ma anche scultura con le opere di Franco Paletta, Michele Pinto e Stefano Puleo il cui lavoro è stato esposto presso la sede delle Nazioni Unite a New York durante la mostra "Contrasti umani".

40 Shaftesbury Avenue,London W1D 7ER
Tel: +44 (0)20 7734 3404
flb-londonpiccadilly@fratellilabufala.com
www.fratellilabufala.com

FRATELLI LA BUFALA
pizzaioli emigranti

Our buffalo mozzarella is flown in specially for us from Italy 3 times a week
Come and taste the difference

35-37 Villers Street, London WC2 6ND
Tel: +44 (0)20 7930 0311
flb-londoncharingcross@fratellilabufala.com
www.fratellilabufala.com

12 Knigthsbridge Green, LondonSW1 7QL
Tel: +44 (0)20 7584 4466
flb-londonnigthsbridge@fratellilabufala.com
www.fratellilabufala.com

100 -104 poole Road, Westbourne BH4 9EF
Bournemouth Tel: 0102 759000
flb-bournemouth@gmail.com
www.fratellilabufala.com

"SCUSATE SE ESISTO"

Paola Cortellesi e Riccardo Milani a Londra

L'abbiamo vista vestire numerosi panni, poliedrica e camaleontica, e in un'unica parola, brava. L'attrice romana è esempio dell'intrattenimento italiano dal pubblico trasverse, contando su un'alchimia di impegno, ironia e fascino. Mai sopra le righe, ma sempre in corda. Soprattutto quando canta. Tutto questo è confluito in Serena Bruno, la protagonista del film *Scusate se esito*, commedia agrodolce diretta dal marito Riccardo Milani che affronta spinose questioni di pari opportunità tra Italia e estero. Serena è un architetto della provincia abruzzese, curriculum ed esperienze internazionali. A Londra dirige diversi cantieri, inanellando successi e riconoscimenti, maturando poi la scelta di tornare in Italia e portando lì competenze e capacità. Ma la volontà si scontra con la realtà, cadendo sotto la gogna del precariato e del maschilismo. Milani e Cortellesi giocano con l'equivoco, con il giudizio e pregiudizio, partono da persone reali – Serena è ispirata all'architetto della riqualifica del Corviale, Gendalina Salimei - per costruire trama e personaggi ciascuno emblema del gioco tra verità e finzione, volontà e necessità di adattamento, anche se presto la sana questione di principio emerge e ogni tentativo di tacitarla diviene vano.

Incontro entrambi in mattinata prima della proiezione serale del film al Genesis Cinema, per la rassegna Cinema ItaliaUK salutata dal numeroso pubblico. Tornare sì o no? Il referendum esistenziale ha diviso la sala nel dibattito moderato dalla giornalista e scrittice Caterina Soffici.

Ci hai ripensato? Sei venuta a controllare lo stato dei lavori del cantiere di King's Cross?

P: No, ma voglio andare a trovarli. Loro erano veri lavoratori. Risponde seria per poi sfumare con una risata, dando colore all'intera intervista e la comicità lascia spazio all'approfondimento.

Donna e pari opportunità, famiglia e coppie di fatto, l'amore in ogni sua tonalità. La contemporaneità italiana si fa protagonista, come affrontarli al cinema?

R: Il punto di partenza è l'impossibilità di essere se stessi. Volevamo raccontare la storia d'amore tra due persone con gusti sessuali diversi, che però non gli impedisce di essere una coppia. Lei è una donna che per poter lavorare si finge uomo. E così tutti i personaggi. Anche il bambino che ripetendo che tutto è "normale", finisce per svuotarlo di significato. Ecco, il film è proprio questo, l'impossibilità di essere normali, cioè se stessi.

P: Con semplicità. Serena è una donna forte, ma anche un po' naive, che non si accorge o arriva dopo. E difronte a quell'adone di Raul non capisce che è gay, ma tra loro nasce il più sincero dei sentimenti, senza troppe domande.

Baricentro tematico è la provincia, in un gioco di contrapposizione tra città-paesino ed estero-Italia. Solo necessità di trama?

P: Anversa dista solo 150km da Roma, è un borgo di trecento persone in Abruzzo, lo conosciamo bene. Arriviamo anche noi dalla provincia, diversa, ma sempre provincia. Siamo andati lì a girare e la domanda che ti ripetevano era la stessa: "Quando sei arrivato? quando te ne vai?" dando per scontato che da lì, tanto, te ne devi andare. È triste, ma fulcro per comprendere tante cose e non solo della provincia.

R: L'Italia è costellate di queste realtà. Quando parliamo di grandi numeri non consideriamo la provincia che o facciamo finta di non vedere o pensiamo che non esista. Ma è l'ago della bilancia per tutto. Gli ascolti televisivi sono determinati da quel pubblico che passa le serate davanti al televisore dando un indirizzo di scelta e di cultura. Partire e parlare con e alla provincia serve per parlare dei grandi temi, scardinandoli.

Pari opportunità o semplicemente opportunità. Come siamo messi, il cinema italiano preannuncia tempi migliori?

P: No, non ci sono. Non solo mancano donne regista, ma i ruoli femminili non sono mai protagonisti. E' per questo che adesso me li scrivo e capita pure che me li producano! Sono già alla terza sceneggiatura. La donna è sempre "moglie, compagna, sorella, vicina di..." e la buona fiction italiana ripercorre spesso la vita di grandi uomini, messaggio educativo, ma il rapporto è sempre 10 a 1. Come il personaggio di Lunetta Savino, nello scriverlo mi stava tanto a cuore come il mio. Perché riflette il limite che ci poniamo: siamo mamme, chiocce, siamo quelle che imbeccano e le assistenti a vita. Un uomo a parità di competenze sarebbe AD della società. E non è da imputare del tutto agli uomini. Anche noi ci poniamo dei limiti. Lo faccio anche io, anche quando non dovrei. Poi ci sono le discriminazioni, come nel caso della gravidanza. E qui bisogna intervenire con le leggi che tutelino e assicurino i diritti, dando assistenza, creando asili che possano garantire alle donne di portare avanti maternità e lavoro, come in molti altri paesi europei.

VDV

OPEN SEVEN DAYS
PRIVATE ROOM AVAILABLE
il Pagliaccio
PIZZA & PASTA
RESTAURANT
182-184 WANDSWORTH BRIDGE ROAD, FULHAM, LONDON SW6 2UF
TELEPHONE: 020 7371 5253 FAX: 020 7731 0398
E mail: pagliaccio184@aol.com Web: www.paggs.co.uk

UN DENTISTA CHE TI CAPISCE!

FOREST & RAY DENTAL
DENTISTA ITALIANO A LONDRA

I nostri dottori

Dott. Antonio Barbiera
implantologia, chirurgia orale

Dott.ssa Marina Dettori
odontoiatria generale

HAI PROBLEMI DENTALI?

EVITA ALMENO LE DIFFICOLTA' CON LA LINGUA!

I nostri dentisti di madrelingua italiana ti aspettano alla nostra clinica "Dentista italiano a Londra"!

Aperto sette giorni su sette!
8f Gilbert Place Bloomsbury, WC1A 2JD.
dentista-italiano-a-londra.co.uk
info@dentista-italiano-a-londra.co.uk
020 3199 0170

OFFERTA ECCEZIONALE!
10% in meno dal prezzo della consultazione

SM La Notizia

Domande all'Avvocato

Rubrica a cura di Pini Franco LLP
www.pinifranco.com

Rapporto di lavoro Fusione di società

Egregio Avvocato,
lavoro per una grande società inglese in Northolt, la quale è una sussidiaria di un gruppo francese che commercia materiali per l'edilizia. Recentemente la società capogruppo francese è stata acquisita da una società americana anch'essa operante nel settore del commercio di materiali per l'edilizia e che ha una propria sussidiaria in Inghilterra. Mi è stato riferito che la società per la quale lavoro in Northolt verrà chiusa e i beni aziendali saranno trasferiti alla sussidiaria inglese della società americana la quale ha sede in Newcastle. Vorrei sapere in che posizione mi trovo da un punto di vista giuridico. Il mio datore di lavoro può terminare il mio contratto? Devo spostarmi a Newcastle?

La ringrazio della sua attenzione.
Cordiali saluti
Ivano

Caro Ivano,
la chiusura della tua società (French UK Co) e il trasferimento dei suoi beni aziendali ad un'altra (US UK Co), a seguito dell'acquisizione della capogruppo francese, comporterà che il tuo contratto di lavoro sarà automaticamente trasferito alla US UK Co ai sensi del Transfer of Undertakings (Protection of Employment) Regulations 2006 ("TUPE"). Il TUPE protegge i lavoratori nel caso in cui l'impresa per la quale lavorano li trasferisca ad un nuovo datore di lavoro. Se nella tua società ci sono più di 20 dipendenti, il tuo datore di lavoro dovrà fare una consultazione con essi prima che il trasferimento dei beni abbia luogo. Questa consultazione è definita pre-transfer consultation e si terrà alla data del proposto trasferimento. Essa riguarderà le ragioni del trasferimento e le implicazioni legali, economiche e sociali che questo può comportare per i dipendenti.
Al momento del trasferimento dei beni alla US UK Co, il tuo contratto di lavoro si trasferirà automaticamente in capo alla sussidiaria della US UK Co salvo che tu comunichi per iscritto che ti opponi ad essere trasferito. Se ti opponi al trasferimento avrai diritto ad una indennità di licenziamento calcolata sulla base della tua età, anzianità di servizio, busta paga, ed al pagamento di una somma in luogo del preavviso e delle ferie non godute.
Se non ti opponi il tuo contratto si trasferirà automaticamente alla US UK Co. Tuttavia, se il tuo contratto non include una clausola con cui ti può venire richiesto di spostarti presso un'altra sede (mobility clause), nel tuo caso Newcastle, o se il contratto include tale clausola ma la nuova sede è troppo distante, allora non avrai alcun obbligo di spostarti alla US UK Co. Se decidi di non andare a Newcastle sarai in posizione di redundancy e il nuovo datore di lavoro dovrà iniziare una procedura di licenziamento (redundancy selection procedure). Per il datore di lavoro la redundancy selection procedure è dispendiosa in termini di tempo e denaro e potrebbe proporti un accordo privato. Con questi accordi, chiamati "settlement agreements", il lavoratore solitamente acconsente a terminare il rapporto di lavoro rinunciando ai propri diritti nei confronti del datore di lavoro in cambio del pagamento di una somma di denaro che comprende un corrispettivo per il mancato preavviso o per gli altri benefits a cui aveva diritto in virtù del contratto di lavoro. Questo pagamento fatto al lavoratore sarà considerato come un risarcimento danni e pertanto fino a £30,000 sarà esente da tasse. Poiché il settlement agreement sará legalmente vincolante avrai bisogno di una parere legale di un solicitor che ti esponga le conseguenze che esso comporta. Il datore di lavoro solitamente contribuisce al sostenimento dei costi del parere legale.
Come puoi vedere questa è un'area abbastanza delicata e complessa della legge e ti consiglierei di chiedere un parere legale prima di prendere delle decisioni.
Cordiali saluti

Domenic Pini
Pini Franco LLP

Questo articolo contiene informazioni che ti possono essere d'aiuto. Tuttavia avrai bisogno di una consulenza professionale che riguardi il tuo caso specifico e sarebbe opportuno che tu ti astenga dal prendere o non prendere iniziative prima di avere ottenuto un parere professionale.

Convegno #GROWTH

Successo di critica e di pubblico

LONDRA 19/05/2015 – Ha riscosso un lusinghiero successo di critica e di pubblico il convegno #GROWTH, svoltosi a Londra lo scorso 16 maggio presso la University of Westminster di Londra e coordinato dal think tank ABC Economics.
All'evento, al quale hanno preso parte molti professionisti provenienti dalla City hanno relazionato il fondatore di ABC Economics, Stefano Fugazzi (esperto di risk management), Maurizio Gustinicchi (think tank E5S e Scenari Econiomici) e Alessandro Ballardin (think tank E5S).
Aprendo i lavori e salutando gli ospiti, il fondatore di ABC Economics ha evidenziato che per uscire dalla crisi sia necessario studiare soluzioni fattibili già nell'immediato. "Bisogna riconoscere che i qui presenti – precisa Stefano Fugazzi – seppur critici nei confronti dell'establishment politico-monetario europeo e favorevoli alla sostanziale riprogettazione dell'eurozona, si differenziano dal pensiero mainstream dei no euro per l'aver preso coscienza del fatto che, in mancanza del principale ingrediente cioè la volontà politica, sarà oggettivamente difficile uscire dall'euro nel breve o medio termine". Da qui la necessità di pensare a un piano alternativo. "Chi ha avuto modo di leggere le nostre pubblicazioni – conclude il fondatore di ABC Economics – è sicuramente al corrente delle premesse poste dagli autori: che cosa fare adesso presupponendo di non poter uscire o alterare lo status quo monetario nel breve-medio e (molto probabilmente) lungo periodo".

"VIVERE A LONDRA" OPPURE "VIVERE LONDRA"?

A cura di Daniele Schininà

Questo articolo ovviamente non vuole rappresentare una guida turistica su Londra, sui posti o luoghi da dover o poter visitare, ma oggetto dell'articolo e come il titolo suggerisce, è proprio quello di spostare il l'attenzione da un "vivere assivamente" a Londra, seguendo probabilmente la massa, facendo quello che fan tutti, ma cercare di cogliere e saper sfruttare tutte le potenzialità che la metropoli cosmopolita può offrirci.
In linea di principio le opportunità che Londra può offrire sono, seppur non illimitate, quantomeno notevoli e variegate, ma come tutti ben sappiamo il *principio* deve coniugarsi con la messa in atto, con la messa in opera, insomma con la *concretezza*. Se il nostro obiettivo è sfruttare le potenzialità che Londra ci offre, non possiamo non tenere conto e confrontarci con almeno tre fattori:

1) spirito di adattamento;
2) grande forza di volontà;
3) individuazione potenzialità personali.

Dello *spirito di adattamento* già si è parlato (vedi n.3, maggio/giugno - pag.30 - punto "B"). In merito al punto 2 *grande forza di volontà*, può sembrare una frase fatta, ma andando a vivere in un Paese che non è quello di origine, con usi, costumi, abitudini, ritmi, distanze, costi, cibo, clima che non sono quelli di origine; la forza di volontà è un ingrediente imprescindibile per chi voglia realizzare qualcosa a Londra o meglio *realizzarsi* in quel di Londra! E da qui arriviamo al punto 3: *individuazione potenzialità personali*, probabilmente il punto più importante dei tre è proprio quest'ultimo; non posso pretendere di cogliere le potenzialità che Londra può e potrebbe offrirmi se non ho contezza, ovvero consapevolezza innanzitutto di quelle che sono le mie potenzialità. È un punto nodale se vogliamo cogliere le potenzialità esterne a noi, ovvero che l'ambiente circostante può offrirci, dobbiamo innanzitutto cogliere e comprendere le *potenzialita' interne* a noi. Una citazione ormai da noi tutti conosciuta è proprio quella iscritta al tempio di Apollo a Delfi che laconicamente recita: "conosci te stesso". Son passati ormai parecchi millenni, ma rimane tuttora un concetto assolutamente attuale e nodale.

Sul prossimo numero parleremo dell'annoso dilemma "saper essere" o "saper Fare"?!?!

Qualora interessati potete contattarmi/seguirmi ai seguenti riferimenti:
Email: danielifecoach@gmail.com - Video YouTube: c2a10em79eq

THOMAS B. TREACY FUNERAL DIRECTORS
(In the heart of Little Italy)

St. Anthony`s Chapel - Repatriation to Italy
Last Supper coffins - Memorials and memorial cards
020 7837 1775 (Irene Possetto)
29-31 Rosebery Avenue, Clerkenwell, London EC1 4SL

Part of Dignity plc. A British Company

Dal nostro corrispondente Giorgio Brignola
e-mail: w1pdv@iol.it

POVERTÀ

Povertà. Tutto considerato, non ci sono altri termini migliori per evidenziare lo stato economico/sociale nel quale si trova l'Italia. La situazione, escludendo gli ottimismi e le scuse dei politici di turno, è grave e preoccupante proprio per la sua evoluzione. Quando in un Paese, come il nostro, il PIL è, da anni, in negativo e il bilancio dello Stato continua a essere squilibrato, non ci sembrano possibili interventi politici capaci d'invertire, pur se gradualmente, la nefasta tendenza. Il meccanismo parlamentare, una volta che riprenderà a legiferare, non sarà in grado di sopperire alle mancanze di un sistema nato impropriamente e sviluppato peggio.

La fiducia economica è un insieme d'eventi che hanno da essere concatenati. Da noi manca del tutto questa condizione e i risultati sono più che evidenti. Stagna l'occupazione, gli investimenti e il Paese vive alla giornata con prospettive di ripresa che non ci sentiamo d'ipotizzare. Per la verità, dati gli eventi, non sembrano ragionevoli cure "miracolose". Il nostro potere Esecutivo resta frenato da una situazione legislativa che richiederebbe sostanziali aggiornamenti. I politici lo sanno, da anni, ma continuano a tergiversare su aspetti della vita pubblica che non hanno affinità con le necessità della Penisola. Essere in un UE, tra l'altro, non ci agevola. Continuano a essere presenti posizioni antitetiche che vanno a scontrarsi con una realtà che è più nazionale che internazionale.

Manca, insomma, ancora un equilibrio reale sul quale poter costruire una piattaforma di progetti indispensabili per la ripresa che, comunque, avrebbe bisogno d'anni per dare concreti riscontri. Renzi, e Governo tutto, non può essere la panacea dei nostri mali, né essere considerati la causa unica dei problemi che ci assillano. L'Italia è in ambascia da parecchi anni e sempre con seguiti che peggiorano col tempo. La crisi economico/sociale è un termine che non evidenzia la reale situazione del Paese. Dietro i termini di paragone, ci sono gli atti di una situazione che ci sembra incontrollabile e sempre meno reversibile. Quando le promesse superano le attese, ma restano tali, ci sono poche speranze per andare oltre. Entro l'anno, almeno lo speriamo, si dovrebbero attivare quei meccanismi democratici capaci di presentare proposte più concrete. Non è molto; ma è sempre meglio che restare sull'orlo del precipizio. Da noi, purtroppo, "il serpente si mangia la coda". Come a scrivere che la buona volontà, quando c'è, resta insufficiente per recidere i rami secchi di un sistema che è superato dai tempi e dalle necessità. Se non si riuscirà a dare fiducia a chi la merita, l'Italia non troverà l'agoniato equilibrio economico.

Anche perché, sino ad ora, in materia si sono delle molte parole, magari rassicurati, mai supportate da fatti per renderle concrete. Le promesse e le frasi ad effetto, ora, vanno a squalificare chi le adotta e sono inaccettabili a chi avrebbe bisogno d'effettività. Quando vivere è sempre più difficile, essere realisti è vitale. Per dirla tutta, la buona volontà non basta più al Popolo italiano. Ci vogliono fatti concreti e positivi che il Governo non riesce a garantire. Perché la "maggioranza" politica non sempre è in sintonia con le necessità del Bel Paese. Tra pochi mesi, i nodi verranno al pettine. Piaccia o no.

LA PROPOSTA

Tra i tanti problemi che interessano il Bel Paese, spicca anche quello della nostra Rappresentatività all'estero. Funzione che è svolta, a livello internazionale, dai Com.It.Es. (Comitati degli Italiani all'Estero). A livello nazione, dal CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero). Questo è quanto. Già da qualche tempo, però, abbiamo rilevato che non esiste più sinergia tra "periferia" (Com.It.Es.) e "centro" (CGIE). Del resto, queste strutture hanno necessità di profondi rinnovamenti.

Quindi, resta ancora immutato quel cordone ombelicale che era nato per l'aggiornamento correlato alle problematiche che interessano la nostra Comunità nel mondo e gli Organismi politici e amministrativi nazionali. Ora, la necessità di un adeguamento s'è fatta evidente; anche se si stenta ad assumere delle posizioni univoche su come dovrebbe essere gestita la "Rappresentatività", in Patria, dei Connazionali all'estero. Intanto, ci sarebbe da rivisitare i ruoli dei Com.It.Es. recentemente eletti; evidenziando alcune specifiche funzioni consultive che oggi proprio non sono né ipotizzate, né favorite.

Anche il CGIE, struttura che rappresenta gli italiani nel mondo presso il MAECI (Ministero degli Affari Esteri e Collaborazione Internazionale), ha palesato espressive mancanze. In buona sintesi, queste strutture dovrebbero essere aggiornate. Non tanto nelle sigle, quanto nei contenuti. I Candidati al CGIE dovrebbero essere unicamente italiani residenti all'estero. Nessuno di nomina governativa. Questo sul piano organizzativo generale. Nello specifico, ma lo scriviamo da anni, il CGIE potrebbe essere sostituito dall'Ufficio per le Politiche Sociali degli Italiani nel Mondo (UPSIM) struttura indipendente dal MAECI e di pertinenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I ruolo dei Membri UPSIM dovrebbe essere discusso da un'Assemblea plenaria straordinaria, dopo la nomina provvisoria di un Comitato di Presidenza, affiancata da una Segreteria per i riscontri burocratici. L'UPSIM potrebbe avere i mezzi per esercitare un potere consultivo vincolante su tutti i provvedimenti discussi in Parlamento e coinvolgenti la nostra Comunità oltre frontiera. Proprio per evitare "interferenze" politiche, l'UPSIM risponderebbe, unicamente, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Mentre i Com.It.Es., una volta riformati, potrebbero interagire su delega dei nostri Uffici consolari. Il tutto, ovviamente, tramite una legge quadro che in Parlamento giace nei meandri delle Commissioni.

Queste, a grandi linee, la nostra proposta che i politici, volendolo, potrebbero dibattere senza, però, modificarne la proposta. Un aggiornamento della rappresentatività correlata agli italiani nel mondo è necessario e concretamente possibile.

L'ECONOMIA CHE NON C'È

Si fa presto a scrivere d'economia e d'occupazione. In Italia l'argomento è tanto delicato da non consentire più personali prese di posizione. Intanto, in ogni caso andranno le cose, il futuro del Paese appare stabilito. Questa è la linea di chi ha imbastito una politica atipica, e, comunque, impostata su una linea che disorienta gli italiani. In questa Terza Repubblica, la selva dei partiti nazionali è intricata e non si riesce a ben capire dove finisca l'area "moderata" da quella "progressista".

Nell'arcobaleno di colori politici, spicca solo una tinta "neutra" che ha spiazzato tutti favorendo, forse, chi crede alle promesse di Pinocchio. Anche se le bugie, fortunatamente, hanno il naso lungo e si vedono bene. Nella strada della politica italiana non mancano le "croci". Sono quelle degli italiani che non hanno ancora deciso come partecipare ai destini d'Italia. Se la confusione politica è una delle maggiori colpe che riconosciamo al sistema, non ci sentiamo di giustificare chi crede nel "rinnovamento" portandoci alle "corde" dell'economia mondiale. La Penisola ha bisogno non solo d'uomini "nuovi", ma di proposte percorribili totalmente differenti da quelle che ci hanno propinato sino ad ora.

Gli arrivismi personali non ci porteranno lontano. Con quest'andazzo, i problemi vitali del Paese sono solo posticipati. Di fatto, non saranno sanati. Perché è il sistema che non lo consente. Bisogna cambiarlo. Nel deserto d'iniziative politiche di questo Millennio, c'era poco da sperare. Dietro la scusa di "curare" l'economia nazionale, resta la strategia di chi è solo capace di tirare il sasso e nascondere il braccio. Prima di prendere una nostra posizione, c'abbiamo pensato a lungo. Per la prima volta, la politica ha fatto un vero e proprio passo avanti. Prima impensabile. Né Destra, né Centro, né Sinistra. Solo una Maggioranza per evitare guai maggiori.

Quando si vuole girare pagina, gli inizi, non sempre, evidenziano le finalità. Renzi non ci ha ancora convinto perché resta "figlio" del sistema che ha giochi di potere da tutelare. Non solo nel suo Partito. L'importante sarebbe, ora, entrare nel sistema per proporre i cambiamenti che, più che necessari, sono indispensabili. Lo scriviamo con molta obiettività perché, per la prima volta, sentiamo l'inutilità di tanti partiti nazionali. Proprio quelli che ci hanno portato lungo una via che potrebbe essere senza ritorno.

Entro l'anno, dovrebbe iniziare la metamorfosi del nostro Potere Legislatvo. Si preporranno nuove norme per ridare stabilità politica al Bel Paese. Potrà sembrare strano, ma non lo è: la nuova Italia potrà anche dipendere dai risultati che andranno a maturare in questi mesi del 2015. Il Presidente del Consiglio avrà necessità di far conto su chi ritiene "alleato". Di fatto, quindi, non ci sentiamo rinfrancati. Perché il Partito Democratico (PD) ha svelato le "correnti". Una delle tante realtà delle quali l'Italia non aveva proprio bisogno.

SE SON ROSE, FIORIRANNO!

Per agosto, parola di Renzi, i trattamenti previdenziali, almeno nella generalità medio/bassa, saranno meno "stringati". La Consulta ha emesso, infatti, un giudizio che è stato interpretato e divulgato ufficialmente dall'Esecutivo. Dato che non pochi Lettori, pensionati INPS, ci hanno chiesto maggiori notizie sul profilo della loro"sopravvivenza previdenziale", tenteremo di fornire informazioni semplici, ma solo indicative.

Intanto, le pensioni che avranno un incremento, "una tantum", con la rata d'agosto, tengono conto degli importi al lordo d'imposta. Per i pensionati con più di una certa somma mensile non cambierà nulla.

Per i valori inferiori, il "tesoretto" d'agosto non supererà Euro 750. Ovviamente, sull'importo della pensione percepito al lordo. A conti fatti, l'incremento sarà contenuto tra Euro 750 ed Euro 278.

Per i trattamenti superiori a Euro 3200 mensili (al lordo) non è previsto nessun "bonus".Con una pensione simile, lo possiamo anche motivare. Per gli altri, resta una goccia insignificante nel mare del disagio economico che dovranno, da settembre, tornare a tirare la cinghia.

Dal 2016, con la riforma del meccanismo previdenziale, dovrebbe esserci un adeguamento previdenziale più articolato. Comunque, poche decine d'Euro e non per tutti.

Prendiamo atto della parziale soluzione governativa. Anche se abbiamo seri dubbi sulla sua applicabilità e sul concreto impatto socio/economico che andrebbe a coinvolgere milioni di ex lavoratori.

Restiamo, di conseguenza, assai scettici e su posizioni di prudente osservazione circa gli eventi che si andranno a sviluppare, in materia,nei prossimi mesi. I problemi che ne deriveranno potrebbero scalzare anche il più ottimista dei politici. Come a scrivere che "se son rose, fioriranno!"

Giuseppe's Ristorante Italiano
is one of the South Banks oldest family run italian restaurant
47/49 Borough High Street, London SE1 1NB
Tel: 0207 407 3451
info@giuseppesplace.com - www.giuseppesplace.com

tutti a tavola ...

con Giorgio Locatelli

Dal suo ultimo libro "Made in Sicily"

MEZZE PENNE CON TONNO, MENTA E MANDORLE

Mezze penne with tuna, mint and almonds

Serves 4
1 sprig of mint
Sea salt and freshly ground black pepper
100g almonds
4 plum tomatoes
4 tablespoons olive oil
250g fresh tuna, preferably yellow fin or bonito
1 teaspoon garlic oil
125ml white wine
400g fusilli
Extra virgin olive oil

Heat the oven to 180°C/350°F/gas 4. Lay the almonds in a single layer on a baking tray and put into the oven for about 8 minutes. As long as they are in a single layer you don't need to turn them. Keep an eye on them to make sure they don't burn, and when they are golden, take them out and chop them finely.
Put the tomatoes into a pan of boiling water for 10 seconds, then drain under cold water and you should be able to peel them easily. Cut them in half, scoop out the seeds with a teaspoon, and chop the flesh.
Cut the tuna into 1cm cubes. Heat the garlic oil in a large pan big enough to take the pasta later. Add the tuna, season, cook for about 2 minutes, then add the wine and bubble up to let the alcohol evaporate. Add the chopped tomatoes, cook for another minute, check the seasoning and set aside.
Meanwhile, bring a pan of water to the boil, add salt, then put in the fusilli and cook for about a minute less than the time given on the packet, so that it is al dente. Drain, reserving some of the cooking water, then toss with the tuna and tomato sauce and mint adding a little of the cooking water from the pasta if necessary to loosen the sauce. Add a good drizzle of extra virgin olive oil and toss again and serve sprinkled with the finely chopped toasted almonds.

EVENTO ARTISTICO "GLOBALE" ALL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA

La Sestina lirica: una forma poetica, una serie di numeri, una musica lontana

Giovedì 16 aprile è un giorno particolarmente prolifico, qui nella capitale inglese, per la poesia e la letteratura europea.
All'Istituto Italiano di Cultura la famiglia Amodio ci trasporta con dolcezza all'epoca della "canzone" in lingua provenzale del tempo del troubaduor Arnaut Daniel, verso la fine del 1100, primo nucleo, embrione poetico da cui il nostro Petrarca nel 1300 sviluppò e diede forma definitiva alla sua "Non ha tanti animali il mar fra l'onde", sestina lirica, simbolo di conoscenza, delle radici comuni di diverse forme d'arte e discipline scientifiche: musica, matematica e poesia.
La "sestina" è innanzitutto un componimento poetico formato da sei "stanze", ciascuna composta da sei linee poetiche, i "versi", con sei parole ripetute alla fine dei versi, che, attraverso le 720 combinazioni possibili, si ritrovano nel loro ordine dopo appena sei permutazioni retrograde incrociate.
Possiamo immaginarla graficamente anche come una spirale.
Dopo la lettura, da parte dell'attrice e cantante Anna Lisa Amodio (della "Civica Scuola D'Arte Drammatica" fondata da Giorgio Strehler e Paolo Grassi; dal 1991 lavora con attori e direttori molto importanti) della suddetta poesia del Petrarca, Davide Amodio (compositore, musicologo, violino solista al Teatro dell'Opera di Roma e al Teatro "La Fenice" di Venezia; ricercatore del legame tra musica, matematica, poesia e pittura) ci illustra il panorama storico della diffusione della sestina lirica nel mondo, con esempi recitati in lingua originale tratti da Lydius Cattus, XVI secolo, in latino; Edmund Spencer, 1579, in inglese; Luiz vaz de Camoes, 1580, portoghese; Pontus de Tyard, 1600, francese; e Juan Brossa, 1981, in catalano.
La forte struttura della sestina lirica ha anche ispirato compositori come Claudio Monteverdi (1564-1643) nella musica da lui scritta per 5 voci a cappella e, più di recente, Ernst Krenek, tra il 1990 e il 1991.
Comporre musica su una sestina rimanda all'uso della matematica, questa volta a due spirali anziché' una, ottenendo una serie di dodici numeri abbinabili alle sette note musicali e ai cinque tasti neri del pianoforte.
Una serie di numeri diviene una serie di note.
In un processo sempre Ascendente, Discendente, di Rivelazione ed infine Catartico, le parole come suoni diventano segni e, da segni, tornano ad essere suoni.
I numeri diventano simboli, forme, ritmi.
Infine assistiamo allo svolgimento di una nuova sestina lirica, letta da Anna Lisa, su sfondo musicale a cura di Davide, mentre Eduardo Amodio dipinge dal vivo veri e propri quadri ispirati dalle parole della sestina; e tutto cio' in modo perfettamente coordinato fra le tre componenti, creando un piacevolissimo effetto.
La Sestina Lirica, ovvero: Armonia nell'Universo; soprattutto quando diversi tipi di Arte nascono tutti in famiglia.

Lo Bianco Teresa Alida

DI TANO & SONS
GIUSEPPE, IGNAZIO & FABRIZIO
Building Maintenance
Electrical & Plumbing Work
Power Flush & Jetting
Mobile: 07958 428 838
Tel: 020 8888 5793
Email: g.ditano@yahoo.co.uk
42 LEITH ROAD, LONDON N22 5QA

Italian Ministry of Foreign Affairs
Italiano..."La lingua bella"
Join our Italian Classes
Visit the Italian Consulate website
www.consiondra.esteri.it/Corsi di lingua Italiana
or e-mail
edu.londra @ esteri.it
Coasit & Enaip website www.coasit.org
Ufficio Scolastico – Education Department
Consolato Generale d'Italia – Consulate General of Italy
Londra - London

Una vostra visita è sempre gradita.
Carlo Jewellers
1967 - 2011
Disponiamo di un ricco assortimento di articoli di gioielleria e oroficeria da 9 a 18ct. e di Perle culturali di ottima qualità.
Un diamante è per sempre, ma compralo buono di qualità!

Orario: 10am. - 5pm. Lunedì - Sabato
25a HATTON GARDEN LONDON EC1N 8BN
(Vicino alla Chiesa Italiana di San Pietro)
TEL: 020 7242 2407 - 020 7242 4731 • FAX: 020 7242 2407
www.carlojewellers.com • carlojewellers@btconnect.com

DAL 1968
For three generations, the Salvo family has supplied the finest catering and retail clients with exquisite Italian foods and speciality wines, delivering a wide range of exclusive, quality brands with simplicity, speed and service.
EAT, DRINK, LOVE ITALIAN
Freephone
0808 122 1968
sales@salvo1968.co.uk

Italian Funeral Directors
Un'azienda a conduzione familiare cura dedicata a condurre funerali tradizionali con rispetto e dignità.
Services to central London, north London & surounded areas.
Pre paid funeral plans.
We also specialise in repatriation to Italy and Sicily.
Call John Frangiamore Tel. 01992 623310 (24 hour service)
89b Turners Hill, Cheshunt, Herts. EN8 9BD
www.ItalianFuneralDirectors.com

Novità Editoriali

The Italian Bookshop - 5 Warwick Street London W1B 5LU - www.italianbookshop.co.uk

Gli anni al contrario, Nadia Terranova Giulio Einaudi Editore

Il 12 giugno Nadia Terranova presenta il suo ultimo libro a The Italian Bookshop

Messina, 1977. Aurora, figlia del fascistissimo Silini, ha sin da piccola l'abitudine di rifugiarsi in bagno a studiare, per prendere tutti nove immaginando di emanciparsi dalla sua famiglia, che le sta stretta. Giovanni è sempre stato lo scavezzacollo dei Santatorre, ce l'ha con il padre e il suo "comunismo che odora di sconfitta", e vuole fare la rivoluzione. I due si incontrano all'università, e pochi mesi dopo aspettano già una bambina. La vita insieme però si rivela diversa da come l'avevano fantasticata. Perchè la frustrazione e la paura del fallimento possono offendere anche il legame più appassionato. Perchè persino l'amore più forte può essere tradito dalla Storia.

Dimmi che credi al destino, Luca Bianchini Mondadori

Il 20 giugno Luca Bianchini presenta il suo ultimo romanzo a The Italian Bookshop

Ornella ama i cieli di Londra, il caffè con la moka e la panchina di un parco meraviglioso dove ogni giorno incontra Mr George, un anziano signore che ascolta le sue disavventure, legate soprattutto a un uomo che lei non vede da troppo tempo, e che non riesce a dimenticare. A cinquantacinque anni, Ornella si considera una campionessa mondiale di cadute, anche se si è sempre saputa rialzare da sola. Per fortuna può contare su Bernard, il suo vicino di casa, che la osserva da lontano e la conosce meglio di quanto lei conosca se stessa. L'ultima batosta, però, è difficile da accettare. La piccola libreria italiana che dirige nel cuore di Hampstead - dove le vere star sono due pesci rossi di nome Russell & Crowe - rischia di chiudere: il proprietario si è preso due mesi per decidere. Lei, che sa lottare, ha imparato anche a lasciarsi aiutare, e così chiama in soccorso la Patti, la sua storica amica milanese inimitabile compagna di scorribande - che arriva in città con poche idee e tante scarpe, ma sufficiente entusiasmo per trovare qualche soluzione utile a salvare l'Italian Bookshop. La prima è quella di assumere Diego, un ragioniere napoletano bello e simpatico, che fa il barbiere part-time, ha il cuore infranto e le chiama guagliuncelle. Ma proprio quando la libreria ha più bisogno di lei, il destino riporterà Ornella in Italia, a bordo di una Seicento malconcia guidata in modo improbabile dalla Patti.

Cari mostri, Stefano Benni - Feltrinelli

Stefano Benni sfida il racconto di genere e apre la porta dell'orrore. Lo fa con ironia, lo fa attingendo al grottesco, lo fa tuffandosi nel comico, lo fa tastando l'angoscia, lo fa, in omaggio ai suoi maestri, rammentandoci di cosa è fatta la paura. E finisce con il consegnarci una galleria di memorabili mostri. E allora ecco gli adolescenti senza prospettiva o speranza, ecco il Wenge, una creatura misteriosa che semina panico e morte, ecco il plutocrate russo che vuole sbarazzarsi di un albero secolare, ecco una Madonna che invece di piangere ride, dolcemente sfrontata, ecco il manager che vuole ridimensionare un museo egizio sfidando una mummia vendicativa. Stefano Benni scende negli anfratti del Male per mettere disordine e promettere il brivido più cupo e la risata liberatoria. E in entrambi i casi per accendere l'immaginazione intorno ai mostri che sono i nostri falsi amici, i nostri veleni, le nostre menzogne.

Santa degli impossibili, Daria Bignardi - Mondadori

"Ho sempre pensato che a Milano sto bene, che è un posto da combattenti, da apolidi, una legione straniera. Che non saprei dove altro vivere. Ho fatto tutto qui: università, figli, matrimonio, lavoro. Milano mi somiglia. Parla poco, non ha tempo, sembra che non si affezioni a nessuno, ma non è così. Milano è come me, va di fretta e cerca di fare tutto meglio che può, nonostante se stessa." Mila è stata una bambina amata e luminosa, una ragazza solitaria: oggi è la moglie di Paolo e la madre di Maddi e dei gemelli, una donna che ha perso il filo del suo destino. Un giorno cede a un impulso segreto, e si ritrova in ospedale. Qui incontra Annamaria, un'insegnante laica che, come le suore, ha fatto voto di povertà, castità e obbedienza. Tramite lei Mila torna in contatto con una figura straordinaria della sua infanzia, santa Rita, la santa degli impossibili, che ha attraversato i secoli con la forza della sua testimonianza: quella di una donna che - a nome di tutte le donne - riuscì a volare oltre ogni ostacolo grazie alla potenza magica di una passione inestinguibile. Attraverso un racconto asciutto e raccolto, Daria Bignardi dà vita a un personaggio inquieto, pieno di contraddizioni, segnato da un bisogno di trascendenza inespresso eppure capace di cogliere l'amore del mondo che silenziosamente ci può salvare.

La giostra degli scambi, Andrea Camilleri - Sellerio Editore Palermo

Non abbagli la luce matta che, sugli schermi delle pagine, proietta comiche a rapidi scatti: una schermaglia rodomontesca con due mosche fastidiose; una rissa con attori che sbaccanano e come palla si involvono e rotolano, con braccia e gambe che si agitano, tra pugni e morsi, e lampi di lama; un commissario con un occhio pesto e un orecchio morsicato, che per "scangio" viene arrestato dai carabinieri; una servente che prende a padellate e fa prigioniero un intruso, che l'ha distolta dalle occupazioni culinarie; un signore ben curato e ben vestito, che più volte va a un appuntamento: a vuoto sempre, e deluso. E c'è anche il remake di una scenetta antica e surreale (dal "Libro mio" di Pontormo passata a "Il contesto" di Sciascia) di chi, con la mente scardinata, sta chiuso in casa, e a chi bussa risponde di non esserci. In così lunatica atmosfera sembra che i dettagli creino digressioni. Ma è negli interstizi che il mistero prospera, insondabile; e lento scivola, dilatatorio, deviando gli aghi di qualsivoglia bussola e decorando di apparenze ingannevoli le sue trame da brivido. Il romanzo è un pantanoso labirinto del malamore, di un tenebroso malessere: geloso oppure ossessivo. Nel dedalo di meandri, giravolte, gomiti d'ombra, nasconde una "camera della morte": l'ultima, la più segreta, come quella delle mattanze nelle tonnare. A Vigàta i notturni sono di leopardiana bellezza. Non assolvono però il fruscio di invisibili ali di tenebra. Montalbano si è svegliato con una premonizione.

enotria
world wine
4-8 Chandos Park Estate
London NW10 6NF
Tel: 020 8961 4411 Fax: 020 8961 8773
www.enotria.co.uk

Lanza Foods Ltd
Unit 12 Capitol Industrial Park,
Capitol Way,Colindale, London NW9 0EQ
Tel: 020 8200 8000 Fax: 020 8200 7983
info@lanzafoods.com - www.lanzafoods.com

CAPRI
RESTAURANT
28 Ridgeway,
Wimbledon Village,
SW19 4QW
T: 020 8946 4640
M: 07902 325 481
www.caprIwimbledon.com
caprinvillage@gmail.com
jacob@capri.it

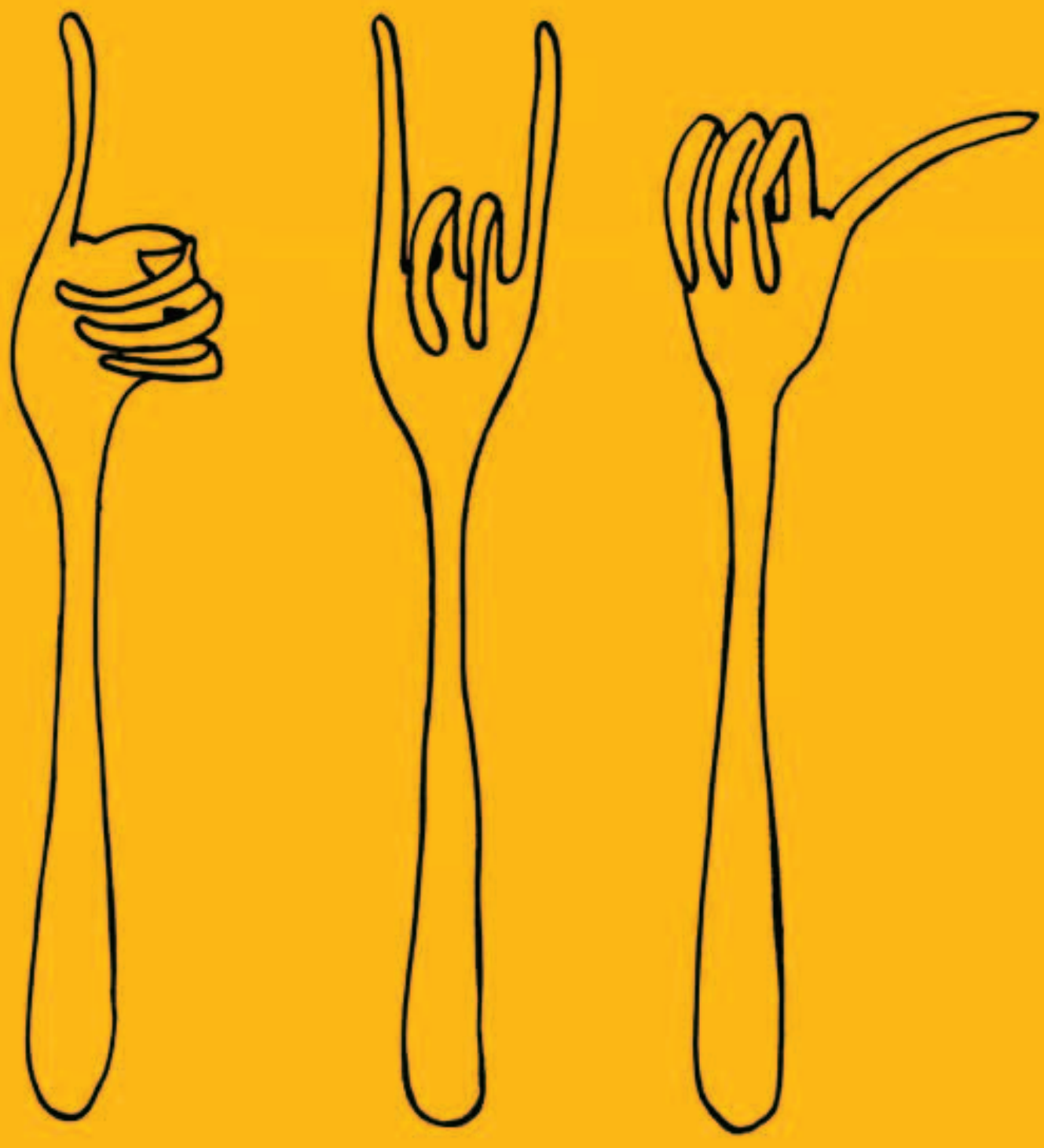
CAFE ROSI
8 LEOPOLD ROAD
WIMBLEDON
LONDON
SW19 7BD
Phone: 020 8944 7594
E-mail: caferosi8@gmail.com
Opening hours: 8.00 to 17.00

Al - forno
Italian
Ristorante
&
Pizzeria
349-351Upper Richmond, Putney
London SW15 5QJ
Tel:020 8878 7522 - Fax: o20 8484 7318

TERRACAFE Italian Restaurant & Italian Deli
The Colonnades Unit 1-3 Fountain Square
Buckingham Palace Road
London SW1W 9SH
Ph 020 7630 8100
info@tuscanycorner.eu
TUSCANY CORNER
SAPORI TOSCANI
Get your 10% off with this voucher
ITALIAN HAMPERS

EAT·DRINK·LOVE·ITALIAN

WWW.ITOMG.LONDON



3/4 September ▪ Old Spitalfields Market ▪ “MILANO EXPOSED”

INDIRIZZI UTILI IN G.B.

AMBASCIATA ITALIANA A LONDRA
Residenza: 4 Grosvenor Square
London W1X 9LA
Uffici: 14, Three Kings Yard
London W1K 4EH
ambasciata.londra@esteri.it
T: 020 73122200- F: 020 73122230
www.ambolondra.esteri.it
ambasciata.londra esteri it

ADDETTANZA MILITARE A LONDRA
7/10 Hobart Pace, London SW1W 0HH
T: 020 7259 4500 - F: 020 7259 4511
segr_dif@difeitalia.co.uk

AMBASCIATA DITALIA A DUBLINO
63-65 Northumberland Road Dublin 4
T: +353 1 6601744 - F:+353 1 6682759
ambasciata.dublino@esteri.it
consolare.ambdublino@esteri.it

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA LONDRA
"Harp House", 83/86 Farringdon Street
LONDON EC4A 4BL
T: 020 7936 5900 - F: 020 7583 9425
Cel. emergenza 0044 (0) 7850 752 895
consolato.londra@esteri.it
www.conslondra.esteri.it
Call centre 090675302519
(costo 75 pence al minuto)

RETE CONSOLARE DI IIA CATEGORIA CIRCOSCRIZIONE DI LONDRA

ASHFORD
AGENZIA CONSOLARE
Sig. Gilberto Gabrielli
Southdown, Ashford Road,
Kingsnorth, Ashford, Kent TN26 1NN
Tel/fax: 01233-733818

BEDFORD
CONSOLATO ONORARIO
Sig. Gaetano Moliterno
11 Lurke Street, Bedford MK40 3HZ
T: 01234-356647 - F: 01234-355229
info@honconsulofitalybedford.co.uk

BIRMINGHAM
VICE CONSOLATO ONORARIO
Sig. Filippo Libra
Newland House, 4th floor,
137/139 Hagley Road,
Birmingham B16 8UA
Tel/fax: 0121-454 6911

BRISTOL
AGENZIA CONSOLARE
attualmente chiusa
per ricerca nuovo titolare

CARDIFF
VICE CONSOLATO ONORARIO
Sig. Antonino Contino
58 Kings Road, Canton
Cardiff CF11 9DD
Tel/fax: 029-20341757

CHESHUNT
AGENZIA CONSOLARE
Sig. Carmelo Nicastro
Borough Offices
Bishop's College - Room 15
Churchgate,Cheshunt
Herts EN8 9XB
Tel/Fax: 01992-632266

GIBILTERRA
CONSOLATO ONORARIO
Sig. Patrick H. Canessa
PO Box 437, 3 Irish Place, Gibraltar

GUERNSEY
AGENZIA CONSOLARE
Sig.ra Judith Finetti
"Montechiari", Petit Axce Lane, Vale,
Guernsey GY3 5DS
T: 01481-243759 - F: 01481-243658

HULL
AGENZIA CONSOLARE
Avv. Stefano LUCATELLO
Mill House, Bacchus Lane,
South Cave HU15 2ER

JERSEY
AGENZIA CONSOLARE
attualmente chiusa
per ricerca nuovo titolare

LIVERPOOL
CONSOLATO ONORARIO
Dr. Nunzia DI CRISTO in BERTALI
4 Mortimer St. Birkenhead L41 5EU
T: 0151 6662886 - F: 0151 6662899
nb.itco@btinternet.com
www.it-consul.org.uk

NEWCASTLE
AGENZIA CONSOLARE
attualmente chiusa
per ricerca nuovo titolare

NOTTINGHAM
VICE CONSOLATO ONORARIO
Dott.ssa. Valeria Passetti RIBA
Lace Market House
54-56 High Pavement, Lace Market
Nottingham NG1 1HW

PETERBOROUGH
AGENZIA CONSOLARE
Sig.ra Carmela Cocozza
The Fleet, High Street,
Fletton, Peterborough PE2 8DL
T: 01733-560218 - F: 01733-893550
Cell: 07552-913229
carmel63@hotmail.co.uk

WATFORD
AGENZIA CONSOLARE
Sig. Luciano Rapa
11, St. James Rd, Watford,
Herts WD1 8DZ
Tel/fax: 01923-819644
INAS: 020-7834 2157

WOKING
AGENZIA CONSOLARE
Cav. Aldino Albertelli
14, Oriental Road,Woking
Surrey GU22 7AW
Tel: 01483-714440

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA EDIMBURGO
32 Melville Street
Edinburgh EH3 7HA
T: +44 (0)131 220 3695 / 226 3631
F: +44 (0)131 2266260
consolato.edimburgo@esteri.it
www.consedimburgo.esteri.it

UFFICI CONSOLARI DIPENDENTI CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA GLASGOW
Responsabile: Leandro Franchi
24 St. Enoch Square, G1 4DB
T: 0141 227 8051- F: 0141 204 1199
italianconsulateglasgow@gmail.com

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA BELFAST
Responsabile: Olimpio D'Agostino
42 Glenholm Drive, BT8 6LW
T: 02890 709415 - T: 02890 333719
leo@dagostino42.fsnet.co.uk

AGENZIA CONSOLARE ONORARIA D'ITALIA, GREENOCK
Responsabile: Elisa Mazzoni Lamb
4 Brougham Street, PA16 8AA
T: 01475 892131 - F: 01475 720713
elisalamb@gmail.com

COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO (COMITES)

99 Englefield Road, London N1 3LG
Tel: 0207 2268246
comiteslondra@btconnect.com
20 Dale Street, 4th floor
Manchester M1 1EZ
Tel/Fax: 0161 236 9261
comitesmanchester@yahoo.co.uk
36 Grindlay St. Edinburgh EH3 9AP
T: 0131 2298804 - F: 0131 2298689

ITALIAN CULTURAL INSTITUTE LONDON
39, Belgrave Square
London SW1X 8NX
T: 020 7235 1461 - F: 020 7235 4618
icilondon@esteri.it
www.icilondon.esteri.it

ITALIAN CULTURAL INSTITUTE EDINBURGH
82, Nicolson Street
Edinburgh EH8 9EW
T: 0131 668 2232 - F: 0131 6682 7777
iicedimburgo@esteri.it
www.iicedimburgo.esteri.it

EDUCATION DEPARTMENT LONDON
83-86 Farringdon Street
London EC4A 4BL
T: 020 7583 8984 - F: 020 7822 7112
edu.londra@esteri.it
www.conslondra.esteri.it

EDUCATION DEPARTMENT EDINBURGH
32A, Melville Street
Edinburgh EH3 7HW
T: 0131 226 3169

CO.A.S.IT.
THE ITALIAN SCHOOL BOARD
152 Buckingham Palace Road
London SW1W 9TR
T: 020 7730 4464
coasit@lineone.net

COM.A.C.I.S.S.
32A, Melville Street
Edinburgh EH3 7HW
T: 0131 226 3169
comaciss@aol.com.uk

CO.SC.AS.IT.
111,Piccadilly , Manchester M1 2HY
T: 0131 2253726

LA SCUOLA ITALIANA A LONDRA
154 Holland Park Avenue
London W11 4UH
T: 020 7603 5353
info@scuolaitalianalondra.org
www.scuolaitalianalondra.org/

CHAMBER OF COMMERCE AND INDUSTRY FOR THE UK
1 Princes Street,London W1R 8AY
T: 020 7495 8191
F: 020 7495 8194
info@italchamind.org.uk
www.italchamind.org.uk

ITALIAN TRADE COMMISION
14 Waterloo Place, London SW1Y 4AR
T: 020 7389 0300 - F: 020 7389 0301
londra@ice.it
www.ice.it/estero/londra

ALITALIA
4th Floor, Falcon House,
115 –123 Staines Road,
Hounslow, Middlesex TW3 3LL
Reservations: 03335 665544
www.alitalia.com

BANCHE

BANCA DITALIA LONDRA
2 Royal Exchange Buildings
London EC3V 3DG
T: 020 7606 42
www.bancaditalia.it

INTESA SANPAOLO
90 Queen Street, London EC4N 1SA
020 7651 3000
www.intesasanpaolo

UNICREDIT AG IN THE UK
Moor House, 120 London Wall
London EC2Y 5ET
020 7826 100
www.hypovereinsbank.co.uk

MEDIO BANCA
33 Grosvenor Place
London SW1X &HY
T: 0203 0369 500 - F: 0203 0369 555
info@mediobanca.co.uk
wwwmediobanca it

ENIT / ITALIAN GOVERNMENT TOURIST BOARD
1 Princes Street,London W1B 2AY
T: 020 7408 1254 - F: 020 7399 3567
italy@italiantouristboard.co.uk
www.enit.it

PATRONATI

PATRONATO A.C.L.I.
Associazioni Cristiane
Lavoratori Italiani
134, Clerkenwell Road
London EC1R 5DL
T: 020 7278 0083/4 - F: 020 7278 2727
londra@patronato.acli.it

PATRONATO INAS-CISL
Istituto Nazionale
di Previdenza Sociale
248 Vauxhall Bridge Road
London SW1V 1JZ
T: 020 7834 2157- F: 020 7630 0169
mail@inasitalianwelfare.co.uk

PATRONATO INCA-CGIL
Istituto Nazionale
Confederale di Assistenza
124 Canonbury Road, London N1 2UT
T: 020 7359 3701- F: 020 7354 4471
inca.cgil@btconnect.com

PATRONATO ITAL-UIL (UIM)
Istituto di Tutela ed Assistenza ai
Lavoratori della Unione Italiana
del Lavoro (U.I.L.)
Collingham House, Gladstone Road
Wimbledon, London SW19 1QT
T: 020- 8540 5555 - F: 020-8307 7601
ital.uil.gb@hotmail.co.uk

MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE

197, Durants Road, Enfield
Middlesex EN3 7DE
T: 020 8804 2307

PADRI PALOTTINI
St. Peter's Italian Church
Clerkenwell Road, London EC1R 5EN
Uffici: 4, Back Hill, London EC1R 5EN
T: 020 7837 1528 - F: 020 7837 9071

PADRI SCALABRINIANI
20, Brixton Road, London SW9 6BU
T: 020 7735 8235 - F: 020 7793 0385
Villa Scalabrini
Green Street, Shenley, Herts WD7 9BB
T: 020 8207 5713 - F: 020 8381 5570
14 Oriental Rd, Woking
Surrey GU22 7AW
T: 01483 714 440
10 Woburn Road, Bedford MK40 1EG
T: 01234 359 515 - F: 01234 340 626

BRADFORD
68 Little Horton Lane
Bradford BD5 OHU.
T: 01274 721 612

AVOCATI

PINI FRANCO LLP,
22 /24 Ely Place, London EC1N 6TE
T: 020- 7566 3140 - F: 020- 7566 3144
dpini@pinifranco.com
rfranco@pinifranco.com
www.pinifranco.com

BELLUZZO & PARTNERS LLP
38 Craven Street
London WC2N 5NG
www.belluzzo.net
T: 020-7004 2660 -F: 020-7004 2661
alessandro.belluzzo@belluzzo.net

STUDIO LEGALE INTERNAZIONALE GAGLIONE
Hamilton House,1 Temple Avenue
London EC4Y 0HA
T: 020-7489 2014 - F: 020-7489 2001
alessandro@gaglione.it
www.gaglione.it

NOTAI

STUDIO NOTARILE DE PINNA DE PINNA NOTARIES
35 Piccadilly, London W1J 0LJ
Tel: 07585-459415
depinna@gaglione.it

DOTTORI

MEDICO FIDUCIARIO DEL CONSOLATO G.P. (N.H.S.)
D.ssa Orietta EMILIANI
32 Eardley Crescent. London SW5 9JZ
T: 020 7373 0140 - F: 020 7244 6617
Mobile: 07531-728424

AEROPORTI

HEATHROW - GREATER LONDON TW6
T: 0844 335 1801
GATWICK - WEST SUSSEX RH6 0NP
T: 0844 892 0322
LONDON CITY
Hartmann Road, London E16 2PX
T: 020 7646 0000
STANSTED AIRPORT
Enterprise House, Bassingbourn Rd,
Stansted, Essex CM24 1QW
T: 0844 335 1803
LUTON AIRPORT
Airport Way, Luton LU2 9LY
T: 01582 405100
BIRMINGHAM B26 3QJ
0871 222 0072
CARDIFF
Vale of Glamorgan CF62 3BD
T: 01446 711111
EDINBURGH EH12 9DN
T: 0844 448 8833
DUBLIN IRELAND - T: +353 1 814 1111

SM PhotoNews La Notizia LONDRA
CULTURA - SPETTACOLO - ECONOMIA - POLITICA - SPORT - INFORMAZIONE

Il Direttore di SM La Notizia compie ogni ragionevole sforzo per assicurare che i materiali ed i contenuti pubblicati nel giornale siano attentamente vagliati ed elaborati con la massima cura. Tuttavia errori, inesattezze ed omissioni sono possibili. Si declina, pertanto, qualsiasi responsabilità per errori, inesattezze ed omissioni eventualmente presenti. A tal riguardo, si invitano gli utenti a richiedere eventuali rettifiche e/o integrazioni di quanto pubblicato. Le opinioni espresse dai singoli autori di articoli sono da ritenersi a titolo personale e possono non rispecchiare l'opinione del Direttore. Tutte le illustrazioni e il materiale editoriale sono soggetti a Copyright © e non possono essere usate, stampate, copiate, modificate in ogni modo, ripubblicate sul web senza il permesso scritto del proprietario dei Copyright ©.

Alfa Romeo with EXPO MILANO 2015

MADE OF RED

BOOK A TEST DRIVE TODAY AT **MOTOR VILLAGE MARYLEBONE**

MotorVillage MARYLEBONE

MOTOR VILLAGE MARYLEBONE
105 WIGMORE STREET, LONDON W1U 1QY
TEL: 0207 399 6650 WWW.MOTORVILLAGEUK.COM

Official fuel consumption figures for the MiTo & Giulietta range: Urban 28.8 – 64.2 mpg (9.8 – 4.4 l/100km); Extra Urban 53.3 – 97.4 mpg (5.3 – 2.9 l/100km); Combined 40.4 – 80.7 mpg (7.0 – 3.5 l/100km). CO_2 emissions 162 – 90 g/km. Fuel consumption and CO_2 figures are obtained for comparative purposes in accordance with EC directives/regulations and may not be representative of real-life driving conditions.
*Models shown: MiTo 1.4 78 hp Progression at £13,235 OTR including Alfa Red Paint at £475. Giulietta 1.4 TB 120 hp Progression at £18,960 OTR including Alfa Red Paint at £510.